



2024

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

20 24

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ





“L’ACQUA È
LA FORZA
MOTRICE DI
TUTTA LA
NATURA”

LEONARDO DA VINCI

INDICE

PRESENTAZIONE	7
1. INFORMAZIONI GENERALI	11
1.1 La società	12
1.2 Attività e stabilimenti	21
1.3 Governance	31
1.4 Valori, mission, vision	33
1.5 Certificazioni	35
1.6 Rapporti con gli stakeholder	40
1.7 Criteri per la rendicontazione di sostenibilità	43
1.8 Analisi di materialità	46
2. IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA'	47
2.1 Sviluppo sostenibile e transizione ecologica	48
2.2 Acque minerali: una filiera sempre più sostenibile	51
2.3 Il nostro impegno	60
3. INFORMAZIONI AMBIENTALI	65
3.1 Gestione ambientale	66
3.2 Energia	69
3.3 Emissioni gas serra	73
3.4 Uso delle risorse ed economia circolare	77
3.5 Rifiuti	81
3.6 Aria	82
3.7 Acqua	83
3.8 Biodiversità	84

4. INFORMAZIONI SOCIALI	87
4.1 Dipendenti	88
4.2 Salute e sicurezza sul lavoro	89
4.3 Pari opportunità	91
4.4 Formazione	92
4.5 Welfare aziendale	93
4.6 Rapporti con le comunità locali	95
5. CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO	97
5.1 Risultati	99
5.2 Valore economico generato e distribuito	100
5.3 Fornitori	102
5.4 Fiscalità	104
6. APPENDICE	106
6.1 Indice dei contenuti GRI	106
6.2 Note metodologiche	111

PRESENTAZIONE

Responsabilità, crescita, territorio: il nostro impegno per un futuro sostenibile

*Con grande orgoglio vi presento il Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo Togni giunto alla sua quarta edizione. Un documento, ormai consolidato, che non solo testimonia i risultati raggiunti, ma riflette la direzione verso cui stiamo orientando il nostro sviluppo: **un futuro sostenibile, inclusivo e ben integrato nei territori in cui operiamo.***

*Il 2024 ha rappresentato per il nostro Gruppo un anno di significativa **evoluzione**. In un contesto economico ancora segnato da incertezze e instabilità, abbiamo scelto di non rallentare, ma di investire. Abbiamo accolto il cambiamento come un'opportunità e lo abbiamo trasformato in crescita concreta. **L'acquisizione della cantina in Franciacorta** si aggiunge all'importante traguardo già raggiunto nel 2023 con l'ottenimento della concessione di imbottigliamento dell'acqua oligominerale naturale "Sepinia", rafforzando la nostra presenza tanto al Nord quanto al Sud del Paese. È così che il nostro localismo si estende e si trasforma: **da radici marchigiane forti e autentiche a un'identità sempre più rappresentativa del Made in Italy.***

*Il sapere fare marchigiano – sintesi di competenza, dedizione e passione – si espande ora in nuove aree, portando con sé il valore dell'**impresa che sostiene, crea occupazione e genera sviluppo, in armonia con le comunità locali.** Il legame con i territori come punto fermo, un principio che ci guida nelle scelte industriali e strategiche.*

*L'innovazione è per noi un motore imprescindibile, che guida ogni scelta sia nei processi che nei prodotti. È grazie a questa spinta continua al miglioramento che possiamo interpretare con prontezza i cambiamenti del mercato, anticipare i bisogni dei consumatori e rafforzare la nostra competitività. Ma ciò che ci distingue è il modo in cui **coniughiamo questa innovazione con un impegno autentico verso la sostenibilità, sia ambientale che sociale.** Ogni evoluzione tecnologica, ogni nuovo sviluppo industriale, nasce con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale, promuovere una gestione responsabile delle risorse e generare valore per le comunità in cui operiamo.** Perché crediamo che non possa esserci innovazione duratura senza rispetto per l'ambiente, per le persone e per le generazioni future.*

Il percorso verso la sostenibilità rappresenta un impegno continuo e in evoluzione.** Ogni anno fissiamo traguardi sempre più ambiziosi, resi possibili dalla competenza, dalla dedizione e dalla fiducia dei nostri collaboratori e partner. Vi invitiamo a consultare questo bilancio, che testimonia non solo i risultati conseguiti, ma anche la visione che guida il nostro operato: **essere un'impresa capace di coniugare crescita e responsabilità, nel pieno rispetto dei propri valori.

Grazie per la vostra attenzione e per condividere con noi questo cammino verso un futuro più sostenibile.



Paola Togni
Amministratore Delegato
Gruppo Togni

146
dipendenti

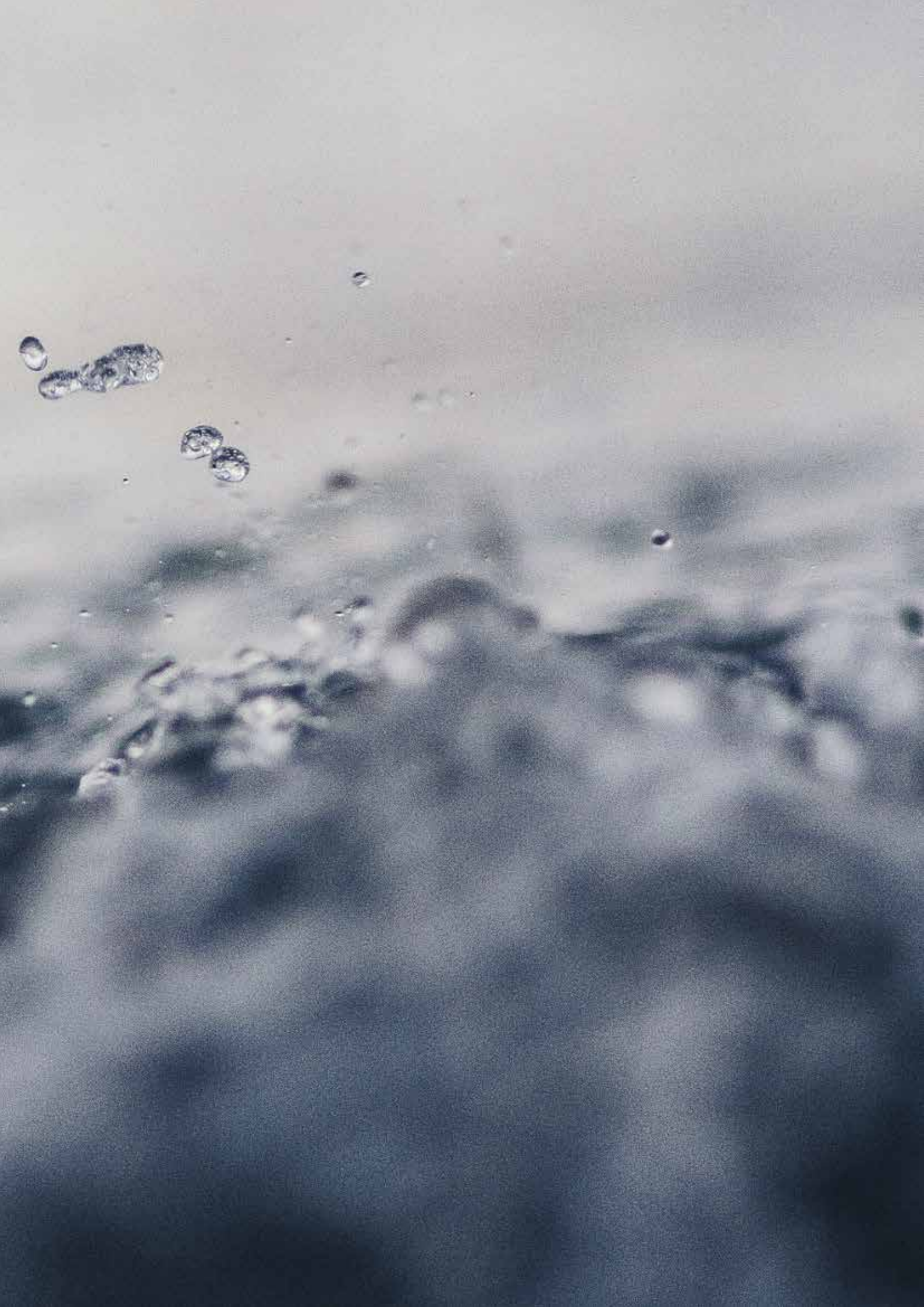
73,5
milioni di euro
fatturato

TOGNI SpA
2024

435
milioni di litri

5
stabilimenti

 **TOGNI**
produttori per natura



INFORMAZIONI GENERALI



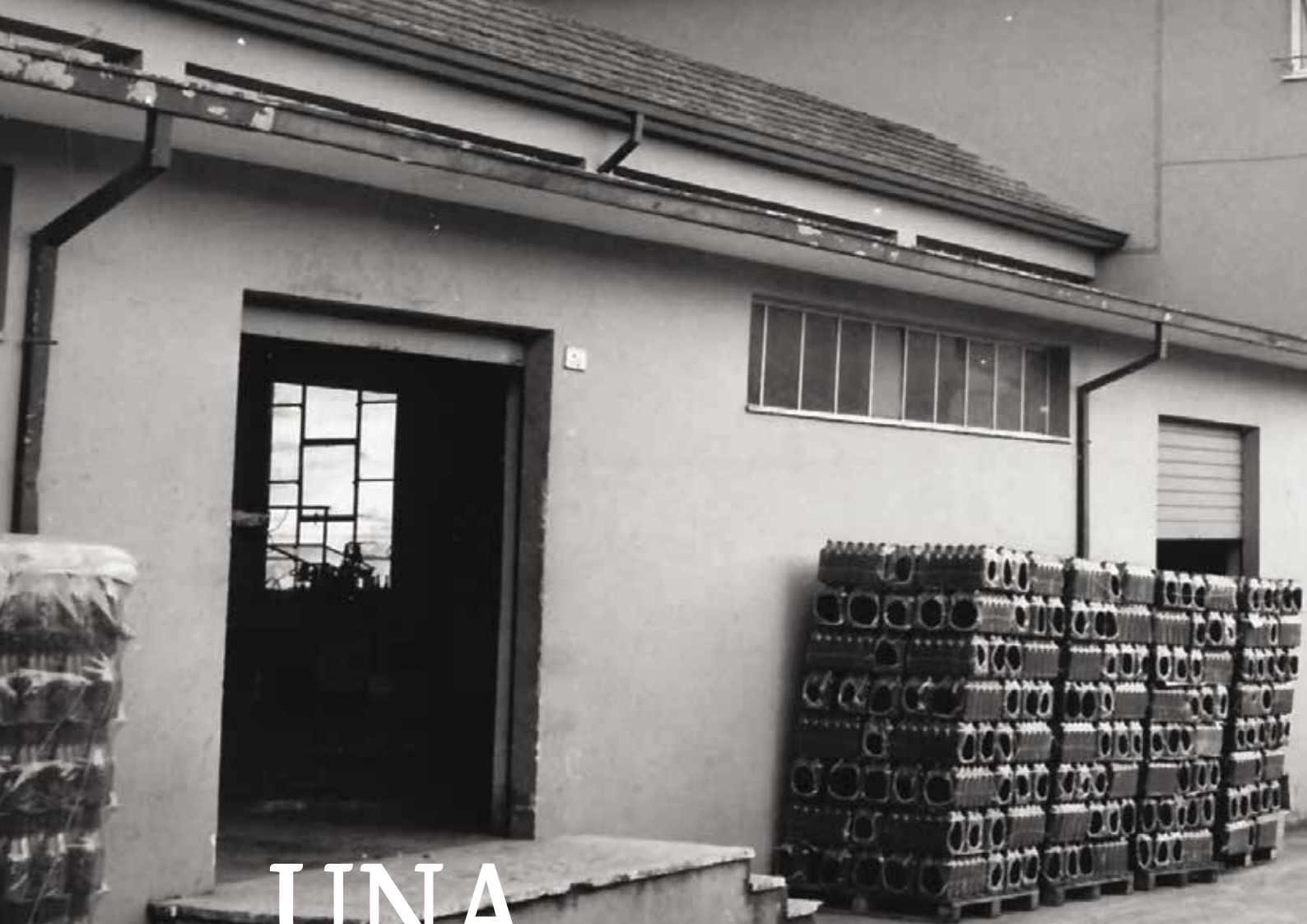
1.1

LA SOCIETÀ

Il Gruppo Togni SpA ha sede a Serra San Quirico, nel cuore delle Marche e nella cornice naturale del Parco Gola della Rossa. In oltre 70 anni di storia è arrivato alla terza generazione di imprenditori. Con 146 dipendenti e un fatturato di 73,5 milioni di euro, la società ha quattro linee di business (acque minerali, vini spumanti, birre artigianali e spirits) e cinque siti produttivi situati prevalentemente nelle Marche e in Molise.

Il Gruppo Togni è leader in Italia nella produzione spumantistica e uno dei primi player nel settore delle acque minerali naturali, esportando i suoi prodotti in oltre 50 Paesi nel mondo.

A Serra San Quirico si trovano gli uffici, lo stabilimento di imbottigliamento di vini spumanti e la cantina; tra i brand principali che vengono prodotti ci sono Rocca dei Forti, VieBulla e Tor dell'Elmo. A Genga (AN) ha sede lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali in PET e la produzione di acqua di seltz. Lo stabilimento storico per l'imbottigliamento delle acque in vetro è poco distante, a San Cassiano, nel comune di Fabriano. A Sepino, in Molise, ha sede lo stabilimento di imbottigliamento dell'acqua minerale in PET Sepinia. Acqua Frasassi, San Cassiano e GocciaBlu sono tra i brand principali distribuiti. Nello stabilimento di Apecchio (PU) ha sede la produzione delle birre artigianali e degli Spirits Collesi. Inoltre, l'azienda è proprietaria di una cantina a Capriolo (BS) per la produzione di Spumante Franciacorta.



UNA STORIA DI FAMIGLIA

DAL 1954 AD OGGI, LE
TAPPE FONDAMENTALI
DELL'AZIENDA



NEGLI ANNI '50 HA INIZIO LA PRIMA PRODUZIONE SPUMANTISTICA

Serra San Quirico è un piccolo paese della provincia di Ancona. Qui, negli anni '50, Luigi Togni, giovane ventenne dotato di determinazione e lungimiranza, intuisce che un piccolo negozietto, che vendeva un po' di tutto, possiede un potenziale inespresso da sfruttare e valorizzare. Insieme a Rita Centinari, futura compagna della sua vita, intraprende così una nuova sfida. In poco tempo il negozio lascia il posto a un piccolo fabbricato dove si iniziano a produrre i primi spumanti. Grazie anche all'incontro con un enologo di origini piemontesi che mette a disposizione il proprio know-how e l'esperienza maturata nel settore, Luigi Togni rivolge lo sguardo oltre le campagne marchigiane, espandendo il proprio business fino alla costa romagnola ed oltre.

NEGLI ANNI '60 L'AZIENDA SI APRE AL MONDO DELLE ACQUE MINERALI

Alla fine degli anni '60 l'azienda, ben avviata nel settore della produzione di spumanti, amplia la propria attività entrando nel settore delle acque minerali.

A San Cassiano, piccola frazione di Fabriano, i monaci benedettini del monastero di S. Silvestro Abate avevano iniziato ad imbottigliare l'acqua di un'antica sorgente apprezzata dagli abitanti del luogo. Un'attività che però per loro presentava molte criticità: si rivolgono quindi a Luigi Togni, che avendo già le competenze e il know-how dell'imbottigliamento acquisito grazie alla produzione degli spumanti, inizia a commercializzare l'acqua

minerale "San Cassiano" e successivamente, a stabilimento avviato, si aggiudica anche la concessione per l'utilizzo della sorgente.

L'intuizione alla base di questa scelta è tanto semplice quanto cruciale: se con gli spumanti si poteva offrire un prodotto stagionale con picchi di vendita durante le ricorrenze del periodo invernale, con l'acqua si potevano invece ottenere importanti risultati soprattutto in estate. In questo modo, il personale era occupato a tempo pieno durante tutto l'arco dell'anno e si creava una sinergia tra spumanti e acque, fondamentale per dare continuità all'intero business.





L'EVOLUZIONE AZIENDALE

L'acquisizione della fonte "San Cassiano" prepara l'azienda ad un passaggio importante, grazie al ruolo assunto dai figli di Luigi Togni. Luigi, che si dedica principalmente agli stabilimenti e alla produzione, ora può contare sul contributo di due nuove risorse: Paolo, che si occupa della parte commerciale, e Paola che si occupa di quella amministrativa. I due giovani fratelli propongono e concretizzano con successo una gestione dell'azienda ancora più strutturata e aperta al cambiamento, con obiettivi importanti: dare vita a uno spumante di qualità con un'identità più definita e consolidare il business delle acque in un territorio, quello marchigiano, al quale la famiglia Togni è profondamente legata.

L'ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA FONTE E LA PRODUZIONE IN PET

La svolta arriva nei primi anni '80, quando a Genga un gruppo di medici, proprietari della fonte di "Acqua Minerale Frasassi", si rivolge a Luigi e alla sua azienda, riconoscendo il solido know-how acquisito e chiede supporto gestionale riguardo l'imbottigliamento della loro acqua minerale.

Da questo confronto nasce un'occasione importante che permette prima di prendere in gestione quell'azienda e in un secondo momento di acquisirne la proprietà.

In Italia sono anni di grandi cambiamenti che vedono, tra le altre cose, anche l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche. Si inizia a parlare di PET e l'azienda, riconfermando l'attenzione e la propensione verso soluzioni innovative, decide di percorrere questa nuova strada avviandosi verso l'ampliamento del business delle acque confezionate in PET.

STRATEGIE DI CRESCITA

Nel 2005 con l'acquisizione della Cantina CasalFarneto, che produceva Verdicchio di qualità a Serra dei Conti, si realizza l'ingresso nel mondo della produzione vinicola marchigiana.

Successivamente, nel 2014, in un periodo in cui il mercato delle birre artigianali è in fermento, sempre in un'ottica di valorizzazione del territorio di origine e con uno sguardo all'evoluzione dei mercati, si decide di avviare una collaborazione con il birrificio Collesi sito ad Apecchio, un piccolo comune nella provincia di Pesaro e Urbino. In soli 4 anni, le vendite crescono in modo considerevole e nel 2018 si perfeziona una partnership societaria con la Fabbrica della Birra Tenute Collesi.

Nel 2017, in un momento particolarmente positivo, caratterizzato da un forte sviluppo aziendale, progettando strategia di crescita Paola assume la guida dell'azienda, mentre Paolo prende le redini della Casalfarneto, dedicandosi in modo esclusivo ed autonomo al ramo vinicolo al di fuori della Togni.

L'ACQUISIZIONE IN MOLISE

Nel giugno del 2023 l'azienda Togni acquisisce una nuova fonte di acqua minerale in Molise, "Sepinia" la cui acqua sgorga incontaminata nel massiccio del Matese sulle alture sovrastanti l'antica città romana di "Saepinum". Un altro importante tassello strategico che consolida la propria presenza al Sud Italia nel mercato delle acque minerali.





L'INVESTIMENTO IN FRANCIACORTA

La volontà di crescere nel mondo degli spumanti nelle zone più vocate d'Italia e di consolidare il suo ruolo chiave nel mercato dei vini spumanti di alta qualità porta l'azienda a fare un primo investimento in Franciacorta nel 2018. Sei anni più tardi, dopo un percorso fatto di tempo, dedizione e resilienza, inizia un nuovo capitolo per il Gruppo Togni. Il 25 luglio 2024 nasce, infatti, la cantina Centinari Franciacorta. La nuova Tenuta si estende per 17 ettari di vigneto ed è situata nel comune di Capriolo, cuore pulsante della Franciacorta, in provincia di Brescia. La cantina, immersa fra le dolci colline della Lombardia, è incastonata tra il Lago d'Iseo e le Prealpi, nel verde della Riserva Naturale del Parco Oglio. La Franciacorta è un fazzoletto di terra particolarmente vocato alla viticoltura, grazie alla particolare eterogeneità della zona e ad un microclima perfetto, dettato dalla vicinanza con la pianura, che determina il

volano termico, e con il lago d'Iseo, che svolge un ruolo di serbatoio mitigatore del clima. Le uve restituiscono un'ampiezza di sfumature nel calice e godono di un microclima caratterizzato da forti escursioni termiche, che incrementano il pool olfattivo dell'uva. Tutto ciò conferisce alla pianta profumi, aromi e soprattutto acidità di livello. Questo territorio unico, con il suo clima temperato e i suoli ricchi di minerali, offre le condizioni ideali per la coltivazione delle uve che danno vita a uno dei più prestigiosi vini italiani. Il simbolo del brand Centinari è l'Airone Rosso, questo incarna la volontà di creare qualcosa di unico. L'airone rappresenta i concetti di equilibrio e grazia, di natura schiva ed esigente e di tensione alla qualità. Tutti elementi che connotano una linea di Franciacorta unica, dedicata a chi cerca un prodotto ricercato ed elegante.

IL PRESENTE DEL GRUPPO TOGNI

Il Gruppo Togni è arrivato alla terza generazione di imprenditori. Un “presente in movimento” che ha tutte le caratteristiche per preludere ad un futuro in linea con i sogni e le aspirazioni del giovane Luigi, il fondatore. La famiglia Togni e, in senso allargato, la famiglia aziendale che comprende dipendenti, collaboratori e persone di fiducia, è molto unita, motivata, determinata, e intende restarlo per portare avanti con entusiasmo un progetto imprenditoriale iniziato 70 anni fa, sempre attuale e che non si è mai fermato, nel segno della valorizzazione del territorio, delle persone che vi vivono e lavorano e della qualità di tutto ciò che si realizza ogni giorno con immancabile passione.

“L’AMORE PER
IL NOSTRO TERRITORIO,
PER LE PERSONE,
PER LA NATURA È
QUELLO CHE CI SPINGE
A MIGLIORARCI,
OGNI GIORNO”

1.2

ATTIVITÀ E STABILIMENTI

AREE DI BUSINESS



Acque minerali in vetro



Acque minerali in PET



Vino spumante



Birre artigianali e spirits



ACQUE MINERALI

Le acque minerali rappresentano la linea di business che maggiormente lega l'azienda al territorio.

Ognuna con le proprie caratteristiche peculiari, le sorgenti sono il punto di congiunzione più stretto tra azienda e natura e offrono una materia prima pura e preziosa che va preservata e valorizzata in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

VINI SPUMANTI

Il business dei Vini Spumanti è il motore che ha dato la spinta propulsiva all'azienda, quando tutto muoveva i primi passi e, negli anni, ha avuto un notevole sviluppo. Competenza, affidabilità e attitudine per l'innovazione sono gli elementi che contraddistinguono un saper fare affinato nel tempo e che caratterizzano il metodo di spumantizzazione del Gruppo Togni.



BIRRE ARTIGIANALI

Il business delle Birre Artigianali nasce dalla partnership con la Fabbrica della Birra Tenute Collesi, azienda marchigiana che opera con grande attenzione e rispetto del territorio, in sintonia con i ritmi della natura, secondo i più avanzati criteri di sostenibilità. Le Birre Collesi sono le artigianali più premiate al Mondo.

SPIRITS

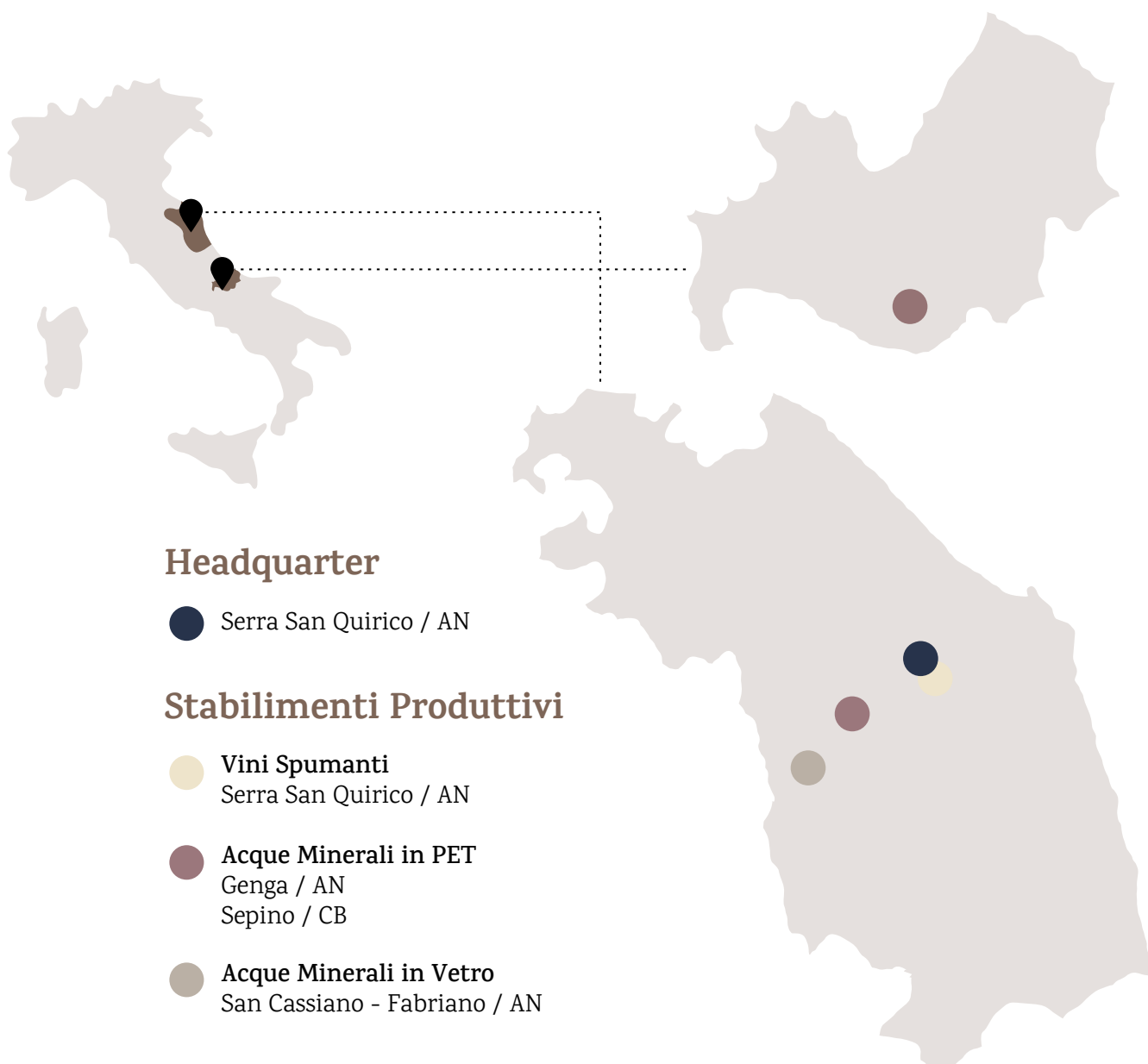
Conservare la tradizione e trasmettere il gusto della distillazione nel mondo. È questo l'obiettivo principale che il Gruppo si pone con la produzione di distillati di alta qualità, nata in collaborazione con la Distilleria Tenute Collesi. Grappe, liquori e gin che nascono da un'expertise marchigiana che punta all'eccellenza contando su una ricerca incessante della qualità e su una lunga tradizione artigianale.



STABILIMENTI

Gli stabilimenti inclusi nel perimetro della rendicontazione di sostenibilità sono i seguenti:

- ◇ Stabilimento di imbottigliamento acque minerali (vetro) in località San Cassiano nel Comune di Fabriano (AN);
- ◇ Stabilimento di imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Genga (AN);
- ◇ Stabilimento di imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Sepino (CB);
- ◇ Stabilimento di produzione e imbottigliamento di vino spumante, nel Comune di Serra San Quirico (AN).





STABILIMENTO ACQUE MINERALI NATURALI DI GENGA

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in bottiglie in PET copre una superficie di oltre 11.000 m² e si trova in Località Piagge del Prete, nel Comune di Genga (AN), all'interno di un'area protetta, estesa per 36 ettari, dove sono presenti le sorgenti Frasassi, Gaia e Fonte Elisa.

Lo stabilimento comprende diversi reparti, così suddivisi: un reparto destinato allo stoccaggio dei materiali di confezionamento, un altro in cui sono presenti gli impianti di produzione delle bottiglie in PET, un altro in cui sono installate le linee di imbottigliamento e confezionamento ed un ultimo reparto destinato allo stoccaggio del prodotto finito.

Il ciclo produttivo, completamente automatizzato, prevede che l'acqua minerale

venga emunta dalle sorgenti e convogliata, attraverso condutture in acciaio inox, alle linee di imbottigliamento e confezionamento dove, contemporaneamente, arrivano anche le bottiglie in PET prodotte nel reparto dedicato. Le bottiglie in PET prodotte vengono trasferite all'interno della linea di imbottigliamento e confezionamento dove impianti automatici provvederanno a riempirle con l'acqua minerale e a tapparle immediatamente dopo. Le bottiglie riempite e tappate vengono successivamente etichettate e identificate con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi meccanizzati, le bottiglie vengono impacchettate nei fardelli, provvisti di maniglia, sovrapposti su bancali e stoccati all'interno del magazzino prodotto finito in attesa della spedizione.



STABILIMENTO ACQUE MINERALI NATURALI DI FABRIANO

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in bottiglie in vetro copre una superficie di circa 4.000 m² e si trova in Località San Cassiano, nel Comune di Fabriano (AN), all'interno di un'area protetta, estesa per 117 ettari, dove è presente la sorgente San Cassiano.

Il ciclo produttivo, completamente automatizzato, ha inizio con l'attingimento dell'acqua minerale dalla sorgente e il suo trasferimento, attraverso tubazioni in acciaio inox, nel reparto dello stabilimento dedicato all'imbottigliamento. Contemporaneamente, in un'altra specifica area dello stabilimento, le bottiglie in vetro sono trasferite all'impianto lavabottiglie dove vengono lavate ed igienizzate. Successivamente, uscite dalla lavabottiglie, ciascuna bottiglia lavata viene sottoposta al

severo controllo di un ispettore elettronico che, attraverso una serie di scansioni, ne verifica la conformità strutturale ed igienica. Le bottiglie lavate, controllate dall'ispettore elettronico, vengono fatte entrare a questo punto all'interno della linea di imbottigliamento dove un impianto automatico provvede al loro riempimento con l'acqua minerale ed alla immediatamente successiva applicazione del tappo. Le bottiglie riempite e tappate vengono successivamente etichettate e identificate con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità.

Infine, sempre con sistemi automatizzati, le bottiglie vengono inserite all'interno di casse in plastica, o in alternativa in cartoni, sovrapposte su bancali e stoccati all'interno del magazzino prodotto finito in attesa della spedizione.



STABILIMENTO ACQUE MINERALI NATURALI DI SEPINO

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in bottiglie in PET sito in Località Piana D'Olmo, nel Comune di Sepino (CB), copre una superficie di oltre 6.500 m². La sorgente di acqua minerale naturale Sepinia si trova all'interno di un'area protetta, estesa per 50 ettari.

Lo stabilimento è suddiviso in specifici reparti destinati al deposito dei materiali di confezionamento, alla produzione delle bottiglie in PET, all'imbottigliamento e confezionamento dell'acqua minerale e al deposito del prodotto finito. Il ciclo produttivo è completamente automatizzato e ha inizio con l'emungimento dell'acqua minerale dalla sorgente ed il suo trasferimento agli impianti di imbottigliamento attraverso condutture in acciaio inox. Nello stesso

momento anche le bottiglie in PET, prodotte nel reparto dedicato, arrivano agli impianti di imbottigliamento, vengono riempite con l'acqua minerale e immediatamente dopo tappate. Alle bottiglie riempite e tappate vengono poi applicate le etichette ed il codice lotto che le identifica per garantire la rintracciabilità. Il confezionamento si completa, sempre attraverso impianti automatizzati, impacchettando le bottiglie in fardelli, applicando a questi ultimi la maniglia, per facilitarne il trasporto, e sovrapponendoli su bancali che vengono immagazzinati all'interno dei depositi di prodotto finito in attesa della spedizione.



STABILIMENTO SPUMANTE DI SERRA SAN QUIRICO

Lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vino spumante copre una superficie di circa 13.500 m² e si trova nel Comune di Serra San Quirico (AN).

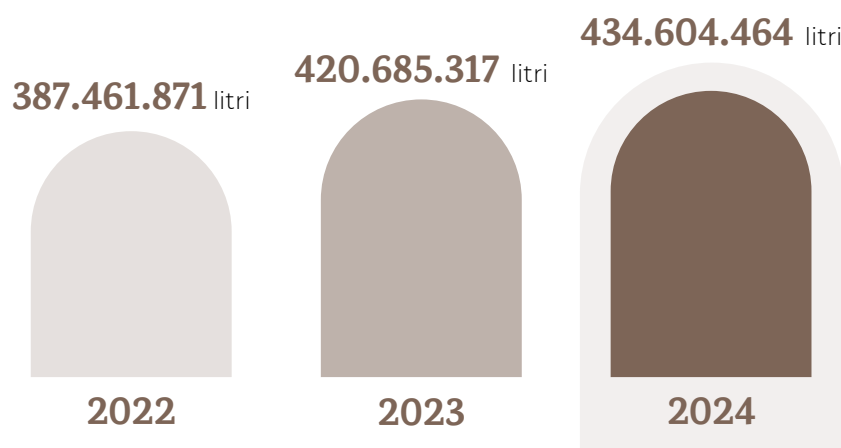
Il ciclo produttivo è distinto in due processi: quello di produzione dello spumante, che avviene all'interno della cantina, e quello di imbottigliamento che avviene nella specifica area dedicata al riempimento e confezionamento. L'attività di spumantizzazione inizia con la selezione delle basi spumante individuate attraverso una procedura che prevede la ricezione dei campioni da parte di Fornitori storici e qualificati. I campioni, che arrivano dalle zone vitivinicole più vocate, vengono prima degustati e, solo se ritenuti idonei, sottoposti ai controlli analitici necessari.

Superati positivamente questi controlli preliminari, il vino selezionato viene fatto arrivare in azienda e sottoposto ad una serie di operazioni volte a migliorarne la stabilità e a garantire un avvio di spumantizzazione ottimale. Successivamente alle operazioni di stabilizzazione, filtrazione ed eventualmente di assemblaggio delle basi, il vino viene trasferito in delle autoclavi (serbatoi a tenuta stagna) e si avvia il processo di spumantizzazione, che consiste nell'aggiungere alle basi spumante stabilizzate i lieviti ed il quantitativo di zucchero

necessario per perseguire l'obiettivo enologico. Il tempo di durata della fermentazione, durante la quale i lieviti trasformano lo zucchero in alcol e anidride carbonica, varia in funzione del prodotto che si vuole ottenere e può andare da un paio di settimane a qualche mese. Al termine della fermentazione lo spumante viene centrifugato per eliminare i solidi in sospensione, e prima di essere imbottigliato è sottoposto ad un processo di filtrazione. Completato il processo di spumantizzazione, il prodotto viene trasferito alla linea di imbottigliamento attraverso condutture in acciaio inox. Il cuore della linea di imbottigliamento è costituito da un triblocco all'interno del quale le bottiglie vengono in rapida successione lavate, riempite e sigillate con tappi in sughero. Successivamente, alle bottiglie tappate vengono applicate le gabbiette, per la tenuta del tappo, e tutti i componenti di confezionamento previsti: capsula, collarino, etichette frontale e retro, fascette fiscali, etc. Una volta terminata questa attività, ciascuna bottiglia viene identificata con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi automatizzati, le bottiglie vengono inserite all'interno dei cartoni, i quali sono poi sovrapposti su bancali che vengono stoccati all'interno del magazzino prodotto finito in attesa della spedizione.

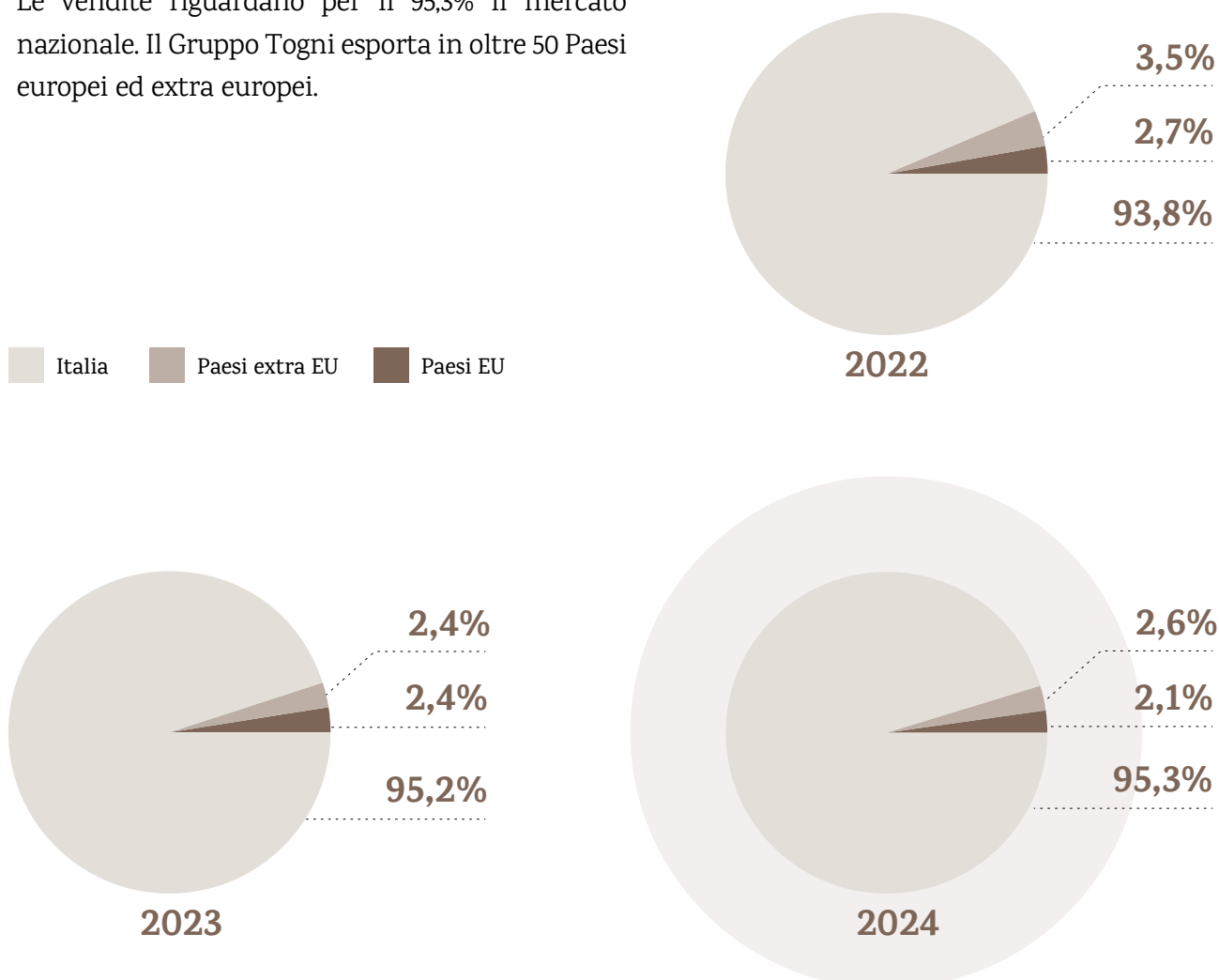
PRODUZIONI E VENDITE

Nel 2024 sono stati prodotti complessivamente oltre 434 milioni di litri, con un aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente.



VENDITE

Le vendite riguardano per il 95,3% il mercato nazionale. Il Gruppo Togni esporta in oltre 50 Paesi europei ed extra europei.



1.3

GOVERNANCE

La Società adotta un sistema di corporate governance conforme a quanto previsto dalla legge, caratterizzato dalla presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

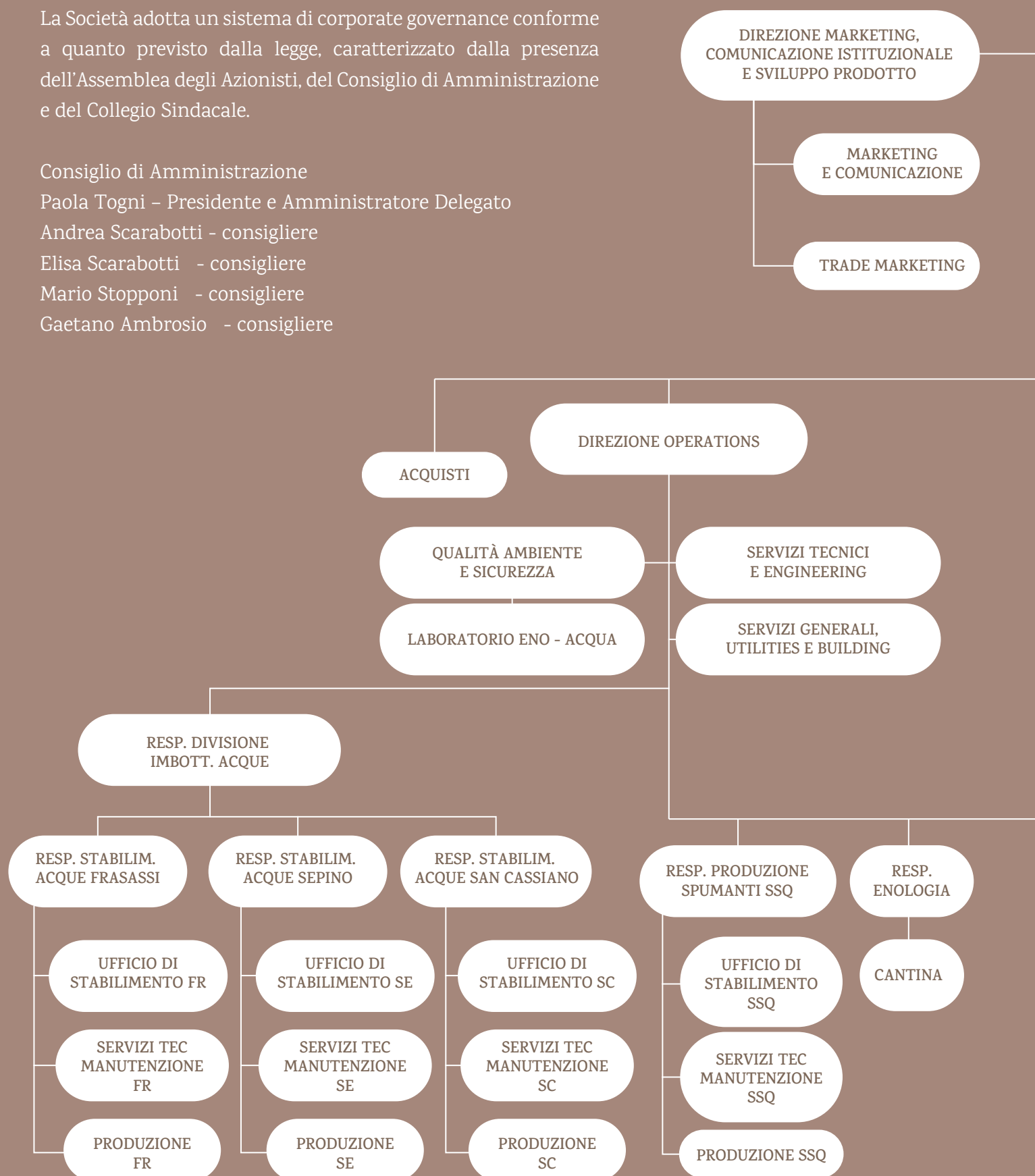
Paola Togni - Presidente e Amministratore Delegato

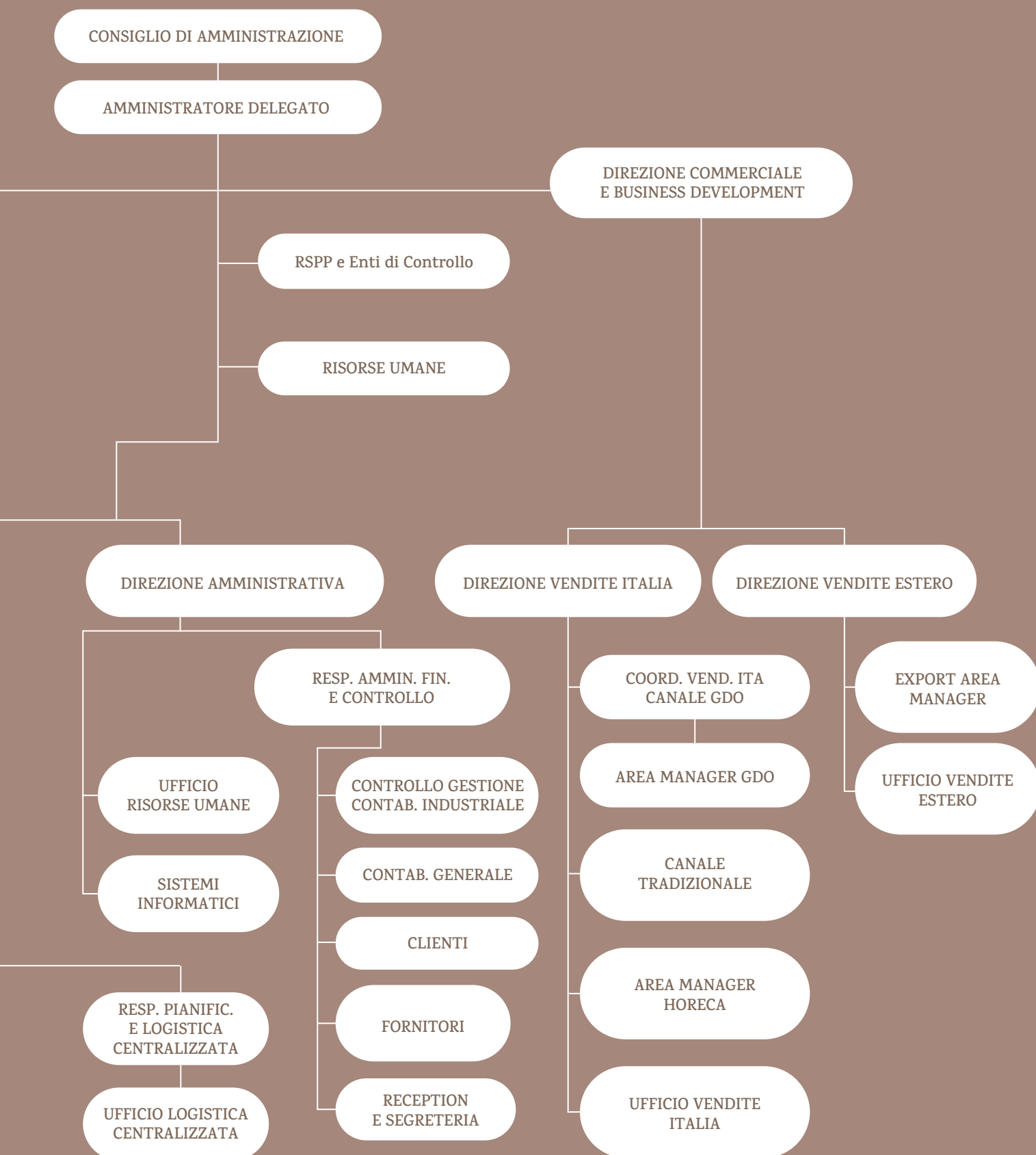
Andrea Scarabotti - consigliere

Elisa Scarabotti - consigliere

Mario Stopponi - consigliere

Gaetano Ambrosio - consigliere





1.4

VALORI, MISSION, VISION

VALORI

UN LEGAME PROFONDO TRA FAMIGLIA E IMPRESA

I valori morali ed etici della famiglia Togni guidano le scelte e ispirano tutte le attività che si svolgono in azienda.



IL TEMPO, LA CURA E LA PASSIONE *LA QUALITÀ*

Il valore fondante che, come un faro, illumina la traccia del percorso da seguire. L'azienda opera in continua tensione verso l'eccellenza, prefiggendosi il costante miglioramento dei prodotti e dei processi, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'obiettivo finale è quello di offrire ai propri consumatori una qualità garantita al 100%, attraverso il controllo scrupoloso e puntuale di ogni fase della filiera produttiva.



IL SAPER FARE MARCHIGIANO *IL TERRITORIO*

L'attaccamento ai luoghi e l'identità marchigiana in cui riconoscersi nella vita e nel lavoro. Il profondo senso di gratitudine che deriva dal forte legame con la terra di origine, è alla base della ferma volontà non solo di valorizzare un territorio che offre materie prime eccellenti, ma anche di affermare un modo di essere e di lavorare, operoso e riservato, che ha portato a sviluppare nuove conoscenze e competenze, frutto di un'expertise tutta marchigiana.



IL CAPITALE UMANO *LE PERSONE*

La famiglia, i dipendenti, i collaboratori, le donne e gli uomini di fiducia. In azienda, le persone hanno un ruolo centrale e sono considerate come un vero e proprio patrimonio, indispensabile per creare legami forti su cui contare per creare e condividere valore.

Il senso di responsabilità che scaturisce dal rispetto delle persone, in ogni ambito e a tutti i livelli, è il sentimento che spinge all'azione, ispira e motiva tutta la squadra di lavoro nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

MISSION

TENDERE ALL'ECCELLENZA NEL SEGNO DELLA QUALITÀ, A TUTTI I LIVELLI

Il Gruppo Togni, nutrendo un profondo rispetto del territorio e avendo a cuore il rapporto di fiducia che la lega ai propri consumatori, fa una promessa importante, quella di offrire soltanto prodotti di cui può garantire la qualità. La continua tensione al miglioramento per raggiungere standard elevati è sicuramente un valore fondante e una scelta precisa che si ripercuote positivamente non soltanto su

tutti gli aspetti della gestione aziendale, ma anche sulla vita delle persone e sull'impatto con l'ambiente. La filosofia del Gruppo affonda le radici proprio sul concetto di qualità, per questo opera costantemente, con passione e impegno, per renderlo concreto, assicurando qualità dei prodotti, qualità del lavoro e qualità della vita.

VISION

LA VOCAZIONE PER IL RISPETTO DEL LAVORO, DELLE PERSONE E DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI CRESCITA COSTANTE E DI VALORE CONDIVISO

I continui e repentini mutamenti a cui, oggi, è sottoposta la società a tutti i livelli presuppongono grandi capacità di adattamento e di riorganizzazione. Luigi Togni, con il suo esempio e le sue azioni, ha segnato un solco importante, ha tracciato una direzione precisa che i figli e i nipoti hanno ripreso e portato

avanti per far crescere l'azienda in un'epoca più difficile rispetto a quando lui l'aveva fondata. La volontà condivisa è, quindi, che l'azienda resti fedele a se stessa, sempre ispirata dai valori della famiglia, strettamente legata ad un luogo, ad una cultura e ad una comunità.

1.5

CERTIFICAZIONI

L'azienda adotta alcuni tra i più importanti sistemi di certificazione, al fine di garantire elevati standard di qualità dei prodotti e di tutela ambientale.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

Norma UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata da SGS Italia per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Fabriano, per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico e per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Sepino.



CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

Si tratta di uno standard volontario. La sigla ISO 9000 identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza e nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da SGS Italia per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Genga.



CERTIFICAZIONE ISO 14001:2015

È uno strumento internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Viene rilasciata da un organismo indipendente accreditato che verifica l'impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale dei processi, prodotti e servizi, attestando con il marchio ISO 14001 l'affidabilità del Sistema di Gestione Ambientale applicato.

CERTIFICAZIONE IFS (INTERNATIONAL FOOD STANDARD)

Rilasciata da Bureau Veritas per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Fabriano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.



IFS

Lo standard IFS (International Food Standard) è lo standard internazionale di prodotto più diffuso nei Paesi del Centro Europa ed è stato sviluppato nel 2002 dai principali retailer della Grande Distribuzione Organizzata tedeschi (la BDH – Unione Federale delle Associazioni del Commercio tedesche) e francesi (la FCD – Organo di rappresentanza dei retailer francesi). Nato su ispirazione del modello BRC britannico, lo scopo dell'IFS è quello di favorire l'efficace selezione dei fornitori della GDO nel settore "food" sulla base delle loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Così come lo standard BRC, anche l'IFS è stato riconosciuto dal GFSI – Global Food Safety Initiative.

CERTIFICAZIONE BRC (GLOBAL STANDARD FOR FOOD SAFETY)

Rilasciata da Bureau Veritas per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Fabriano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.



BRC

Lo standard BRC è nato nel 1998 dalla collaborazione dei principali soggetti che operano nella Grande Distribuzione Organizzata della Gran Bretagna – il “British Retail Consortium” che rappresenta i maggiori rivenditori britannici e l’“UKAS” il principale organismo di accreditamento britannico – con l’intento di condividere esperienze sul tema della sicurezza alimentare al fine di sviluppare insieme un sistema solido di ispezione sui fornitori. BRC è quindi considerato una delle principali certificazioni di prodotto a livello internazionale in tema di sicurezza alimentare ed è stato accettato dal GFSI – Global Food Safety Initiative – associazione internazionale composta da più di 50 Paesi nel mondo con lo scopo di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo l’intera catena di fornitura.

CERTIFICAZIONE BIO

Lo stabilimento di Serra San Quirico ha l’autorizzazione alla produzione ed imbottigliamento di vini spumanti biologici rispettando quanto previsto dalla legislazione comunitaria ed italiana. L’autorizzazione è stata rilasciata dall’Ente di certificazione per il biologico CCPB dopo l’accertamento della conformità dei requisiti impiantistici, procedurali e documentali.



CERTIFICAZIONE BIO

Si tratta di una certificazione rilasciata da un organismo preposto, che riconosce alle aziende che agiscono in vari ambiti della filiera agroalimentare e zootecnica (dalla produzione alla commercializzazione di prodotti alimentari) il raggiungimento di determinati standard imposti dall’Unione Europea. La certificazione viene concessa al termine di un iter di valutazione sui processi produttivi, di trasformazione e di commercializzazione adottati in azienda.

CERTIFICAZIONE EPD

per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Genga



CERTIFICAZIONE EPD

La dichiarazione EPD (Environmental Product Declaration) è volontaria ed applicabile a tutti i prodotti e servizi indipendentemente dal loro uso o dalla loro posizione nella filiera produttiva. La dichiarazione è uno strumento di informazione e comunicazione fra produttori, distributori e consumatori che può essere utilizzata dalle organizzazioni che vogliono:

- ◇ differenziare i propri prodotti/servizi comunicandone informazioni dettagliate sull'impatto ambientale. In particolare:
 - ◇ per semilavorati, fornire ai clienti informazioni utili a calcolare l'impatto ambientale dei propri prodotti di cui il emilavorato è parte integrante;
 - ◇ per prodotti/servizi ai consumatori, fornire informazioni utili per fare scelte d'acquisto consapevoli;
- ◇ dimostrare che i prodotti soddisfano i requisiti ambientali contenuti nelle politiche ambientali di approvvigionamento (Green Procurement) dei grandi gruppi di acquisto (es. Pubblica Amministrazione, Grande Distribuzione, ecc.);
- ◇ implementare un sistema di miglioramento continuo della qualità ambientale dei prodotti.

PIANO H.A.C.C.P. (PER TUTTI GLI STABILIMENTI)

HACCP

H.A.C.C.P.

Acronimo di Hazard Analysis and Critical Control Points è un insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti. L'H.A.C.C.P. si basa sul monitoraggio dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione, sia di natura biologica che chimica o fisica. È sistematico e ha basi scientifiche; la sua finalità è quella di individuare ed analizzare pericoli e mettere a punto sistemi adatti per il loro controllo

Di seguito le certificazioni adottate da Togni in forma di certificazioni valide per tutti gli stabilimenti o come certificazioni per i singoli stabilimenti.

Certificazione	Stabilimento			
	Serra San Quirico	Genga	San Cassiano	Sepino
Certificazione unica valida per tutti gli stabilimenti				
Certificazione ISO 9001:2015	×	×	×	×
Certificazione ISO 14001:2015		×		
Certificazione IFS	×	×	×	
Certificazione BRC	×	×	×	
Certificazione EPD		×		
Piano H.A.C.C.P.	×	×	×	×
Certificazione Produzione Biologico	×			

1.6

RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Il rapporto costante con gli stakeholder costituisce un elemento essenziale nella vita della società. Gli stakeholder più rilevanti sono i seguenti:



ADESIONE AD ASSOCIAZIONI



Mineracqua (Federazione italiana delle industrie delle acque minerali)



IBC
(Associazione industrie dei beni di consumo)



Confindustria Ancona



Unione Italiana Vini



Istituto Marchigiano di tutela vini



Consorzio tutela prosecco



FRASASSI

ACQUA MINERALE
FRASASSI

Nasce nel cuore verde delle Marche.
Sorgiva leggera nel Parco Naturale
Gola della Rossa e di Frasassi.
Sapore protetto da grotte millenarie.

NATURALE

ACQUA MINERALE
FRASASSI

PROTEGTA DALLA NATURA

NATURALE

0,5le

5045

8046 3511

1.7

CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La pubblicazione del report di sostenibilità non è, ad oggi, per Togni SpA un obbligo di legge. È una scelta volontaria, che conferma una forte attenzione alla responsabilità sociale di impresa e ai criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Il report costituisce non solo un atto di trasparenza verso gli stakeholder, ma anche uno strumento essenziale per supportare le strategie aziendali nello scenario della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

Il report è stato redatto facendo riferimento ad una selezione dei “GRI Sustainability Reporting Standards 2021” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI”, contenuta in appendice, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata. Il report include peraltro anche informazioni che fanno riferimento agli standard ESRS connessi alla Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD): tali informazioni sono rendicontate tenendo conto da un lato della interoperabilità tra standard GRI e ESRS, dall'altro del processo attualmente in corso di revisione e semplificazione degli adempimenti previsti dalla Direttiva CSRD a seguito della proposta “Omnibus

package” presentata dalla Commissione Europea il 26 febbraio 2025.

La sostenibilità ambientale si riferisce alla capacità dell'azienda di garantire standard e performance che vanno oltre quelli prescritti dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le azioni per il clima, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, l'uso efficiente delle materie prime e lo sviluppo dell'economia circolare.

La sostenibilità sociale è relativa a temi quali la salute e la sicurezza dei lavoratori, la parità di genere, i sistemi di welfare aziendale, il contrasto ad ogni forma di discriminazione, il rispetto dei diritti umani.

La sostenibilità della governance riguarda, in particolare, l'adozione di comportamenti responsabili da parte dell'azienda, il rispetto delle normative vigenti e dei codici di autoregolamentazione, il contrasto ad ogni forma di corruzione, la gestione della supply chain.

STANDARD GRI



Gli standard GRI sono allineati ai principali riferimenti internazionali sui diritti umani e sulla sostenibilità, tra cui:

- ◇ principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani
- ◇ linee guida OCSE sulla due diligence per una condotta aziendale responsabile
- ◇ standard internazionali OI
- ◇ principi di governance globale ICGN

Gli standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative consentono a qualsiasi organizzazione di valutare i propri impatti ESG (ambiente, società e governance) e comunicare in modo trasparente e comparabile le informazioni relative alla loro gestione.

I dati e le informazioni rendicontate si riferiscono all'esercizio 2024 (1 gennaio-31 dicembre). Nel report sono riportati anche dati relativi ai due anni precedenti per consentire di visualizzare i trend aziendali nel corso del tempo. Il report contiene inoltre informazioni di carattere generale sul contesto entro il quale opera l'azienda e altre informazioni su temi specifici.

La rendicontazione dei dati ambientali, sociali ed economici comprende i seguenti stabilimenti e le relative attività:

- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) e acqua di seltz nel comune di Genga (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (vetro) nel comune di Fabriano (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel comune di Sepino (CB)
- ◇ produzione e imbottigliamento di vino spumante nel comune di Serra San Quirico (AN)

Le informazioni sono rendicontate facendo riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ 2030



Nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile l'ONU indica 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals* – SDGs) da raggiungere entro il 2030. Le attività e le strategie di sostenibilità di Togni SpA hanno una particolare rilevanza in riferimento ai seguenti obiettivi:

- ◇ Acqua pulita (Obiettivo 6)
- ◇ Energia pulita (Obiettivo 7)
- ◇ Buona occupazione e crescita economica (Obiettivo 8)
- ◇ Città e comunità sostenibili (Obiettivo 11)
- ◇ Consumo e produzione responsabili (Obiettivo 12)
- ◇ Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo 13)

1.8

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità identifica le tematiche di sostenibilità più rilevanti per ciascuna organizzazione, dal punto di vista degli impatti, dei rischi e delle opportunità. L'analisi di materialità per il report di Togni SpA è stata realizzata svolgendo un'analisi del contesto e dei settori di operatività in cui opera l'azienda, con il coinvolgimento del management aziendale. L'elenco dei temi identificati come significativi per la rendicontazione dell'esercizio 2024 è frutto di un aggiornamento delle analisi sviluppate per i precedenti report.

GOVERNANCE	Sviluppo sostenibile dell'azienda
	Etica e rispetto delle regole
	Politiche ed obiettivi di sostenibilità
	Rapporti con gli stakeholder
	Creazione di valore integrato (economico, sociale ed ambientale)
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Uso efficiente dei materiali ed economia circolare
	Efficienza energetica ed energia rinnovabile
	Emissioni di gas serra e azioni per il clima
	Rifiuti
	Acqua
	Qualità dell'aria
	Tutela della biodiversità
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Valorizzazione del capitale umano e coinvolgimento dei lavoratori
	Salute e sicurezza sul lavoro
	Pari opportunità
	Rapporti con le comunità interessate
	Attività sociali e culturali

IMPEGNO
PER LA
SOSTENIBILITÀ



2.1

SVILUPPO SOSTENIBILE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Agenda 2030 dell'ONU indica la necessità di uno sviluppo sostenibile, in un quadro di cooperazione internazionale, per affrontare le sfide del nostro tempo. Sostenibile dal punto di vista ambientale, anzitutto, per contrastare il cambiamento climatico e preservare gli equilibri ecologici. Sostenibile dal punto di vista sociale, inoltre, per

garantire i diritti umani, combattere la povertà, rafforzare la solidarietà. Sostenibile dal punto di vista economico, al tempo stesso, per produrre ricchezza facendo leva su imprese capaci di creare valore anche per gli stakeholder e di operare per il bene comune.

GREEN DEAL



Con il Green Deal l'Unione Europea intende fare della sfida climatica l'opportunità per un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Il principale obiettivo è divenire entro il 2050 un continente a "zero emissioni nette" di gas ad effetto serra attraverso una transizione ecologica socialmente giusta e una rivoluzione industriale che faccia perno su produzioni e consumi sostenibili. È una strategia ambiziosa che punta a fare dell'Europa un leader globale delle sostenibilità

e al tempo stesso rafforzare la sua competitività economica, come confermato dalla "Bussola per la competitività" e dal Clean Industrial Act presentati dalla Commissione Europea nei primi mesi del 2025. In tale contesto si inserisce il Piano di azione per l'economia circolare, con il quale l'Unione Europea intende accelerare la transizione da un'economia lineare a modelli di produzione e consumo circolari.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA



L'acqua ricopre oltre il 70% della superficie terrestre ed è, per l'uomo, la fonte stessa della vita. Un bene indispensabile di cui non dobbiamo mai scordare l'importanza. La salvaguardia delle risorse idriche e la gestione responsabile dei servizi a esse correlati sono fondamentali per garantire un uso equilibrato della risorsa, la sostenibilità ambientale, il benessere della popolazione e la crescita economica, come richiamato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite.

La gestione sostenibile delle risorse idriche è infatti tra gli obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare, l'obiettivo 6 riguarda la necessità di "garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie"

Il nostro pianeta possiede sufficienti risorse idriche per garantire a tutti questo diritto. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute a problemi di approvvigionamento d'acqua e situazioni igieniche inadeguate. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare e sul sostentamento per le famiglie povere in tutto il mondo. La siccità, aggravata dai cambiamenti climatici in atto, colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando la situazione.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE È TRA GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030.

Per queste ragioni l'ONU indica nell'Agenda 2030 i seguenti obiettivi:

- ◇ garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, sicura ed economica per tutti;
- ◇ ottenere l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità;
- ◇ migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale;
- ◇ aumentare considerevolmente l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze;
- ◇ implementare una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato;
- ◇ proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi;
- ◇ espandere la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego;
- ◇ supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici.

2.2

ACQUE MINERALI: UNA FILIERA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

La filiera italiana delle acque minerali – come evidenzia Mineracqua, l'associazione che rappresenta le aziende del settore e alla quale il Gruppo Togni aderisce – è una filiera sempre più sostenibile. Investimenti crescenti in tecnologie di ultima generazione e la sensibilità propria di chi è abituato a lavorare con risorse naturali incontaminate disegnano il profilo di un comparto impegnato nella transizione verso un'economia più circolare e per una progressiva riduzione della propria impronta ambientale. Le aziende delle acque minerali hanno un interesse primario nel custodire l'integrità del contesto naturale che ospita le sorgenti, da cui le risorse idriche devono sgorgare sempre pure e ricche delle proprietà senza le quali non potrebbero essere imbottigliate.

Da questo punto di vista, le imprese operano come altrettante 'sentinelle' di sostenibilità sui territori, traducendo questa azione in termini di:

- ◊ Innovazione di prodotto: eco-design di soluzioni sempre più sostenibili per l'imbottigliamento delle acque. Dopo il PET – materiale interamente riciclabile – la frontiera della ricerca lavora sullo sviluppo di plastiche vegetali, che le imprese saranno pronte a recepire e immettere sul mercato;
- ◊ Innovazione di processo: attenzione alla riduzione delle emissioni di CO₂ lungo l'intera catena del valore.

PET ED ECONOMIA CIRCOLARE

Nato da un'idea del premio Nobel italiano Giulio Natta nel 1962, il PET è l'unico polimero che l'industria delle acque minerali utilizza per la produzione di bottiglie. Da oltre 20 anni, infatti, il comparto ha dismesso l'utilizzo del PVC, recependo in maniera tempestiva e responsabile l'opportunità di impiego di un materiale assai più sicuro e sostenibile, il PET, reso disponibile dalla

ricerca. L'innovazione si è oggi spostata sullo studio di materiali biodegradabili o compostabili, che le imprese sono pronte a introdurre nel proprio ciclo produttivo non appena saranno disponibili per un utilizzo su scala industriale.

Il PET è un polimero inerte, riciclabile al 100% e particolarmente resistente contro agenti esterni

quali luce e calore (degrada solo a temperature altissime, superiori ai 160°). Grazie alle sue caratteristiche chimiche, chimico-fisiche, meccaniche e di sostenibilità, è il materiale più idoneo a contenere liquidi alimentari e bevande. È riciclabile al 100%, e quindi riutilizzabile, anche il “film industriale” (termoretraibile) che racchiude il fardello con le bottiglie di acqua minerale. Grazie alla possibilità di impiegare PET riciclato nella fabbricazione di nuove bottiglie, le aziende del settore realizzano perfettamente il principio dell'economia circolare. In questo modo, si riduce l'utilizzo di plastica vergine e si riducono le emissioni di CO₂ equivalente, parametro chiave per misurare la sostenibilità. Utilizzando rPET (PET riciclato) al 30% – obiettivo fissato dalla direttiva europea SUP al 2030 – sarà possibile ridurre di un ulteriore 15% le emissioni di CO₂ da parte delle imprese del settore. In generale, nel comparto delle acque minerali, il PET incide per il 40% sulle emissioni di CO₂ mentre trasporto ed energia incidono per il 60%. Negli ultimi dieci anni il quantitativo di PET immesso dalle aziende del settore sul mercato è rimasto invariato, a fronte di un aumento di quasi 3 miliardi di litri. Questo è stato possibile perché grazie a investimenti su tutta la progettazione e produzione, il peso delle bottiglie è stato fortemente ridotto. Le bottiglie di acqua minerale sono diventate più leggere, contribuendo a un risparmio di plastica.



MERCATO ITALIA ACQUE MINERALI	UNITÀ DI MISURA	2023
UNITÀ IMBOTTIGLIATRICI	n	134
MARCHE DI ACQUE CONFEZIONATE	n	233
PRODUZIONE TOTALE	milioni litri	16.450
GIRO D'AFFARI TOTALE DEI PRODUTTORI	milioni €	3.600
SALDO COMMERCIO ESTERO (export - import)	milioni litri	1.800
CONSUMI INTERNI	milioni litri	14.650
CONSUMI PRO-CAPITE	litri	248
MIX CONSUMI PER TIPO DI ACQUA		
Acque Lisce Naturali	%	70
Acque Frizzanti	%	16
Acque Effervescenti Naturali	%	14
CONSUMI PER AREE A QUANTITÀ		
Nord Ovest	%	29
Nord Est	%	18
Centro + Sardegna	%	25
Sud	%	28
MIX VENDITE CONFEZIONI		
Bottiglie in plastica PET e rPET	%	80
Bottiglie vetro	%	16
Boccioni + Brik + Lattine	%	4

PAESI	2023	POPOLAZIONE (milioni abitanti)	CONSUMO PRO-CAPITE (litri/anno)
ITALIA	14.651.	58,8	249
GERMANIA	11.983	85,5	140
FRANCIA	8.991	68,2	132
SPAGNA	6.539	48,3	135
POLONIA	4.507	41	111
REGNO UNITO	2.747	68,1	40
ROMANIA	2.204	19,5	113
BELGIO	1.508	11,8	128
PORTOGALLO	1.467	10,4	141
GRECIA	1.488	10,4	144
UNGHERIA	1.302	9,7	135
SVIZZERA	920	8,9	104
AUSTRIA	836	9,1	92
BULGARIA	693	6,4	108
REPUBBLICA Ceca	581	10,9	53
PAESI BASSI	546	17,9	31
SLOVACCHIA	356	5,6	64
IRLANDA	342	5,3	65
LITUANIA	182	2,9	64
SLOVENIA	158	2,1	75
LETTONIA	146	1,9	78
DANIMARCA	118	6,0	20
FINLANDIA	112	5,5	20
SVEZIA	105	10,6	10
ESTONIA	54	1,4	40
NORVEGIA	55	5,5	10
TOTALE UE	63.127	535,5	118

(Fonte: Acquitalia – Natural Mineral Water Industry 2024-2025 – in collaborazione con Mineracqua)

LA SOSTENIBILITÀ DEI PRELIEVI

Secondo i dati ISTAT sono 308 le concessioni minerarie autorizzate in Italia per l'estrazione di acque minerali, rilasciate dalle Istituzioni pubbliche locali e 212 i Comuni che nel proprio territorio ospitano almeno un sito estrattivo.

I prelievi nazionali si concentrano per oltre la metà al Nord (54,1%) con 10,2 milioni di metri cubi (di cui 7,3 nel Nord-ovest). Seguono il Sud (21,2%) e il Centro (17,5%), rispettivamente con 4 e 3,3 milioni di metri cubi. La Lombardia si colloca in testa (3,8 milioni di metri cubi prelevati) insieme al Piemonte (3,1), Regioni che complessivamente contano il 36,7% delle quantità estratte nel Paese. Molto rappresentative anche Veneto (con 2,1 milioni di metri cubi), Campania (2) e Umbria (1,3) (Figura 11).

Nel 2022, la lieve flessione dei prelievi nazionali di acque minerali naturali è ascrivibile alla diminuzione delle attività di estrazione al Sud (-8,7%), pari a circa -386mila metri cubi, e al Nord-ovest (-2,5%) con 187mila metri cubi in meno. Sette Regioni contribuiscono ai minori volumi prelevati, in particolare Campania e Piemonte, dove sono stati estratti rispettivamente 340 e 126mila metri cubi in meno rispetto al 2021, segue la Basilicata (-75mila metri cubi). Fra le Regioni che registrano prelievi in aumento, il Veneto è in testa con circa 220mila metri cubi in più (+11,5%); in seconda posizione la Sardegna (circa +49mila metri cubi; +13,6%), seguita dalle Marche (+41mila metri cubi, +8%).

Nel 2022, l'indicatore di pressione ambientale Intensità di estrazione (IE) - dato dal rapporto fra volumi prelevati e superficie territoriale di riferimento - è pari, a livello nazionale, a 63 metri cubi estratti per chilometro quadrato. Tale valore, in linea con quello registrato nel 2021, risulta però superiore al valore medio del quinquennio 2016-2020 (59 metri cubi per chilometro quadrato).

L'indicatore segna il valore più alto nel Nord-ovest (126, pari al doppio del valore nazionale), determinato in particolare dall'elevata intensità di estrazione di Lombardia (163) e Piemonte (124). Nel 2022 i prelievi di acque minerali naturali si concentrano nel distretto idrografico del Fiume Po con circa 7,6 milioni di metri cubi (40,3% del totale nazionale), seguito dal distretto dell'Appennino meridionale, con quasi 4 milioni di metri cubi (20,9% del totale nazionale). Nei distretti idrografici delle Alpi orientali e dell'Appennino centrale (rispettivamente il 15,1% e il 10,6% dei prelievi nazionali) sono estratti complessivamente circa 4,9 milioni di metri cubi.

I distretti idrografici della Sicilia e dell'Appennino settentrionale assicurano insieme quasi 2 milioni di metri cubi e con la Sardegna (354mila metri cubi) rappresentano circa il 13% dei prelievi nel Paese. L'indicatore IE ha un valore più alto nel distretto idrografico del Fiume Po (93 metri cubi/km², in linea con l'anno precedente) e nel distretto delle Alpi orientali (82), seguiti dall'Appennino meridionale (58).

SOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING: LE NORMATIVE EUROPEE

Nel settore delle acque minerali il packaging rappresenta una delle principali leve di innovazione connesse alla sostenibilità. Si lavora sul packaging per cercare di soddisfare le esigenze di sostenibilità nei materiali, nei formati, nel design, nell'etichettatura e presentazione, ma anche nell'imballaggio esterno. Nuove tecnologie di produzione delle bottiglie in PET hanno consentito di ridurre drasticamente il consumo di plastica (con alleggerimento continuo delle confezioni) ed i consumi di energia. La normativa nazionale consentiva l'uso di PET riciclato (R-PET)

fino al 50% del materiale totale, ma il limite è stato ora elevato permettendo l'uso fino al 100%.

Le bottiglie in PET e R-PET rappresentano i 4/5 del consumo totale di acque confezionate, in gran parte per le bottiglie single-serve da 0,5 litri e per i formati grandi destinati al consumo familiare (1,5 e 2 litri). Il formato da 1,5 litri rappresenta oltre due terzi dei volumi PET. Nel settore della ristorazione e nella distribuzione porta a porta, domina invece il vetro.

PACKAGING MIX ACQUE CONFEZIONATE

CONTENITORI	MILIONI LITRI	%
BOTTIGLIE IN PET E R-PET	11.700.	80%
BOTTIGLIE IN VETRO	2.350	16%
ALTRE (BOCCIONI+CARTONI+LATTINE...)	600	4%
TOTALE ITALIA	14.650	100%

Da gennaio 2025 è entrata in vigore una nuova disposizione della Direttiva europea sulla plastica monouso, quella inerente alla percentuale di plastica riciclata che devono obbligatoriamente contenere le bottiglie per bevande. Come si legge nella Direttiva n. 904 del 2019, a partire dal 2025, le bottiglie per bevande fabbricate con polietilene

tereftalato come componente principale, per intenderci le bottiglie in PET, devono contenere almeno il 25% di plastica riciclata, "calcolato come media per tutte le bottiglie in PET immesse sul mercato nel territorio dello Stato membro in questione". Parliamo di bottiglie per bevande con una capacità fino



a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi; sono invece escluse le bottiglie per bevande in vetro o metallo con tappi e coperchi di plastica e le bottiglie per bevande destinate e usate per alimenti a fini medici. Per quanto riguarda i dettagli del calcolo, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha fornito chiarimenti sull'implementazione dell'obbligo di contenuto riciclato nelle bottiglie per le bevande in PET spiegando che “la quota di plastica riciclata nelle bottiglie per bevande deve essere calcolata considerando il peso di tutte le parti in plastica, incluse corpo, tappi ed etichette. Pertanto, il contenuto minimo del 25% di plastica riciclata (R-PET) deve essere calcolato sul peso totale delle componenti plastiche della bottiglia. Inoltre, la percentuale di contenuto riciclato di ciascuna parte della bottiglia deve

essere dichiarata secondo le specifiche del regolamento (UE) 2022/1616”. Come detto, la disposizione arriva dalla direttiva comunitaria n. 904 del 2019, adottata il 5 giugno del 2019 e voluta dall'Unione Europea per ridurre l'impatto ambientale della plastica monouso: la Direttiva Single Use Plastic, anche detta Direttiva SUP.

Già il 3 luglio 2024 era entrato in vigore un altro obbligo indicato dalla Direttiva Sup che interessava i contenitori in plastica e tetrapak per bevande con capacità fino a 3 litri, nello specifico i tappi. Dai classici tappi che si svitano si è passati ai cosiddetti “tethered cap”, in pratica tappi ancorati all'imballaggio. Una misura volta in primis a ridurre la dispersione di questi rifiuti: secondo una nota del MASE, infatti, i tappi di plastica sono tra i cinque oggetti più raccolti

durante le operazioni di pulizia e monitoraggio dei rifiuti nelle spiagge.

La differenza più sostanziale sarà invece per la filiera produttiva e del riciclo. Come chiarito in un altro punto della lettera citata in precedenza del MASE si precisa che “appare necessario che entro il 2025 ciascun operatore economico garantisca l'utilizzo della quota minima del 25% di R-PET sul peso totale delle bottiglie in plastica immesse al consumo sul territorio nazionale, in modo da rendere effettivo il contributo all'obiettivo

medio nazionale vincolante, per poi supportare la graduale transizione al calcolo per impianto di produzione previsto dal regolamento PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation)“.

A partire dal 2030 la percentuale di plastica riciclata dovrà essere di almeno il 30%, sempre calcolato come media per tutte tali bottiglie per bevande immesse sul mercato.



2.3

IL NOSTRO IMPEGNO

La sostenibilità in tutte le sue accezioni – ambientale, sociale, economica – è per noi un valore e, al tempo stesso, un elemento essenziale della strategia aziendale.

È un valore, anzitutto, perché l'azienda intende contribuire alla crescita di un'economia a misura d'uomo, alla tutela dell'ambiente e degli equilibri ecologici, al rafforzamento della coesione sociale. È un fattore strategico, inoltre, perché migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e contrastare i cambiamenti climatici – promuovendo al tempo stesso attività che hanno un impatto sociale positivo per i cittadini e le comunità locali – sono elementi essenziali anche dal punto di vista delle prospettive di sviluppo dell'azienda e della sua competitività economica.

Siamo consapevoli del fatto che la sostenibilità

dello sviluppo dipende dalle scelte dei governi e delle istituzioni, ma anche dai comportamenti delle imprese e dei cittadini. Togni SpA opera in questa direzione, con la convinzione che ciò rappresenta una sfida all'innovazione continua e, al tempo stesso, una responsabilità verso le future generazioni.

La Corporate Social Responsibility (CSR) si inserisce pienamente nella cultura di impresa di Togni SpA ed evidenzia il suo ruolo sociale, al fine di coniugare gli obiettivi economici con quelli etici, le performance commerciali con quelle sociali, per creare valore all'azienda e all'ecosistema che le ruota attorno: i dipendenti, il territorio, gli stakeholders.





IL PROGETTO RE.FRIENDS

La nostra azienda opera all'interno del Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e Frasassi. Anche per questa ragione ha attivato il progetto Re.Friends, che si articola in 8 punti e che mette al centro le tematiche dell'ambiente e del futuro in termini di responsabilità condivisa:

1

RE.PET

Promuoviamo un uso più responsabile della plastica, per questo dal 2020 realizziamo bottiglie con 50% di plastica riciclata e 100% riciclabili.

2

RE.SPECT

Lavoriamo ogni giorno per garantire una perfetta integrazione fra l'uomo e la tutela dell'ambiente, salvaguardando le risorse naturali e mantenendo gli equilibri ecologici.

3

RE.DUCE

Il nostro impegno si traduce nella volontà di ridurre i consumi lungo tutta la filiera e nell'adozione di strumenti in grado di misurare l'effettiva sostenibilità.

4

RE.USE

Ci impegniamo ad un utilizzo di materiali riciclati, nelle componenti dei prodotti.

Oltre a utilizzare bottiglie in PET riciclato al 50%, abbiamo pensato ogni elemento in ottica di circular economy, per questo motivo sono al 100% riciclabili.

5

RE.EDUCATE

Lavoriamo al fine di informare e invitare al riciclo. Educare è, prima di tutto, sensibilizzare.

6

RE.CLEAN

Supportiamo progetti e iniziative di salvaguardia e valorizzazione del territorio.

7

RE.CYCLE

Lavoriamo affinché tutti gli elementi che compongono il packaging siano 100% riciclabili e ci impegniamo per un corretto riciclo del R-PET.

8

RE.PARK

Collaboriamo al progetto di realizzazione del Frasassi Park, un'area giochi in plastica riciclata destinata ai bambini.

LA STORIA DI UNA FAMIGLIA E DI UN TERRITORIO

La nostra è la storia di una azienda di famiglia, radicata nel proprio territorio. Questo ci permette di concentrare tutte le nostre attenzioni sulle persone e sul futuro dell'impresa e dell'ambiente in cui operiamo.

CREIAMO VALORE CONDIVISO

Una produzione italiana capace di esportare nel mondo, facendo leva sulla qualità dei prodotti, sulla responsabilità sociale e sulla sostenibilità ambientale.

LAVORIAMO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Tutti noi, insieme, possiamo migliorare il futuro nostro e dei nostri figli, con consapevolezza e responsabilità, in un'ottica di salvaguardia del pianeta.

GUARDIAMO AVANTI

La nostra è una storia che guarda avanti, con la consapevolezza che le scelte di oggi incideranno sulle prossime generazioni. Questo ci induce a lavorare sempre a nuovi progetti, a pianificare investimenti migliorativi rivolti alla produzione e alle risorse umane, con responsabilità verso l'ambiente, le persone e le comunità.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

PRODURRE E CREARE VALORE NEL RISPETTO
DELL'AMBIENTE, DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO.

Il territorio, l'ambiente naturale, le persone, la comunità, l'azienda. Elementi strettamente connessi che dipendono gli uni dagli altri, in continua evoluzione e in delicato equilibrio.

Il Gruppo Togni riconosce questa interdipendenza, ne comprende appieno l'importanza e, con grande senso di responsabilità sociale e in un'ottica di attuazione di politiche di sviluppo sostenibile, si impegna a proteggere ogni elemento di questo sistema preservando le risorse secondo un modello di sviluppo che mette al centro il benessere delle persone nel pieno rispetto dell'ambiente.

Un impegno che si concretizza attraverso processi decisionali finalizzati ad una gestione aziendale improntata alla sostenibilità umana, ambientale, sociale ed economica, mirata a creare un valore condiviso, di cui tutta la comunità può beneficiare. La sostenibilità in tutte le sue accezioni, quindi, è per il Gruppo Togni un valore che diventa un elemento essenziale della strategia aziendale.

INFORMAZIONI AMBIENTALI





Un'azienda in sintonia
con il **Parco Naturale
Regionale**

Gestione delle acque
in equilibrio con la natura

**Uso efficiente
delle risorse e riciclo**
per un'economia
più circolare

Energia rinnovabile
per ridurre le emissioni e
contrastare i cambiamenti
climatici

Progetto Re.Friends
per contribuire alla
transizione ecologica

-26,4%
riduzione delle
emissioni di CO₂

- 50%
riduzione del PET
necessario per produrre
una bottiglia rispetto
a 20 anni fa

99,9%
rifiuti avviati
al recupero

95,9%
bottiglie in vetro
riutilizzate

49,7%
materiali utilizzati
provenienti da riciclo

1.866 MWh
energia rinnovabile
prodotta

371 t di CO₂
emissioni evitate
grazie agli impianti
fotovoltaici

3.1

GESTIONE AMBIENTALE



Il sistema di gestione ambientale di Togni SpA è finalizzato a proteggere l'ambiente garantendo standard ancora più elevati rispetto a quelli prescritti dalle normative vigenti.

L'azienda adotta un sistema di captazione dell'acqua che mantiene un equilibrio con l'ambiente e la natura circostanti operando in profondità e salvaguardando gli strati più superficiali, rispettando le riserve di acqua, studiando con attenzione i bacini e il ciclo di formazione delle acque.

A supporto di una corretta gestione ambientale è stato creato un team di professionisti per

individuare le migliori buone pratiche di sostenibilità ambientale e supportare processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento da un lato all'uso di fonti energetiche rinnovabili e all'efficientamento energetico, dall'altro all'uso efficiente dei materiali secondo i principi dell'economia circolare.

Al fine di una corretta gestione ambientale è stata inoltre sviluppata una analisi LCA per le acque minerali in PET ed è stato promosso il progetto Re.Friends (descritto nel precedente capitolo).

Anche nella scelta dei fornitori vengono adottati criteri di sostenibilità ambientale.



CONTROLLI SULLE ACQUE MINERALI

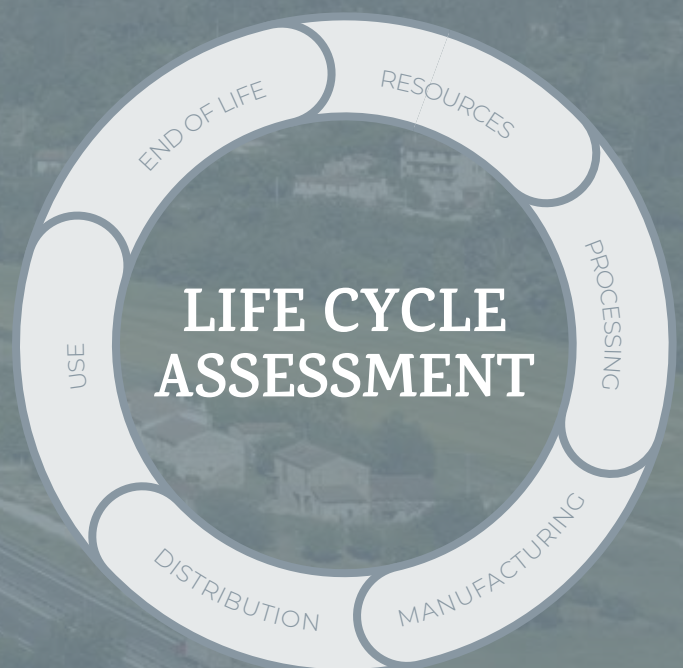
Un laboratorio interno esegue quotidianamente analisi microbiologiche, chimiche, chimico-fisiche ed organolettiche. Nel laboratorio interno e in quelli esterni, per le acque minerali imbottigliate presso lo Stabilimento di Genga, vengono eseguite in media ogni anno oltre 5.000 analisi chimiche e 40.000 analisi microbiologiche. Per l'esecuzione di particolari analisi vengono incaricati i laboratori dei Dipartimenti di Chimica e Microbiologia dell'Università di Camerino, riconosciuti dal Ministero della Salute.

A garanzia del consumatore, sono conservati in uno spazio dedicato, denominato Acquateca, alcuni campioni rappresentativi di ogni lotto prodotto e distribuito. Tali campioni vengono mantenuti fino alla scadenza indicata sulla confezione.

A tutela dell'ambiente, un geologo studia e analizza i sistemi e i processi geologici, la loro evoluzione temporale e modellazione al fine di conservare la qualità dei sistemi ambientali. Ogni attività viene dallo stesso monitorata e validata, in modo da controllare l'impatto antropico sull'ambiente.

LCA

Il Life Cycle Assessment (valutazione del ciclo di vita) è una metodologia in grado di misurare gli impatti ambientali di un prodotto considerando il suo intero ciclo di vita, che include le fasi di preproduzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), produzione, distribuzione, uso (quindi anche riuso e manutenzione), riciclaggio e dismissione finale. Costituisce anche lo step iniziale per l'adozione di una dichiarazione ambientale di prodotto EPD, come nel caso dell'azienda Togni che ha operato in tal senso per lo stabilimento di acque minerali in PET. Consente inoltre di approfondire la valutazione ambientale del sistema di prodotto nel contesto di un'analisi



ambientale per il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

3.2

ENERGIA



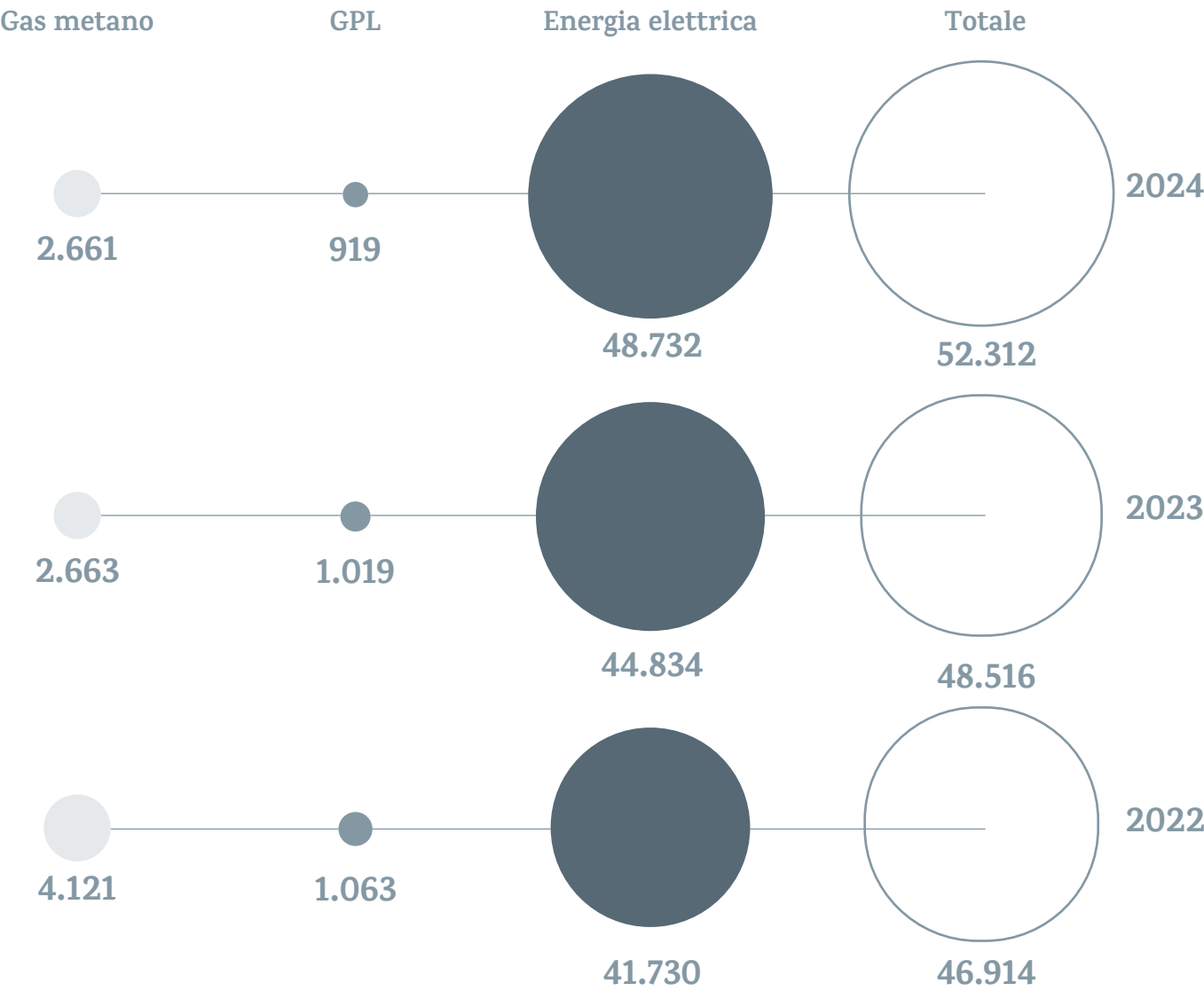
L'azienda utilizza energia elettrica ed energia termica.

L' energia elettrica è in parte acquistata dalla rete e in parte autoprodotta attraverso due impianti fotovoltaici (installati a Genga e Serra San Quirico). Nel 2024 la quota di energia rinnovabile autoprodotta e consumata rappresenta il 9,4% dei consumi di elettricità dell'azienda (in aumento rispetto al 2023, quando tale percentuale era stata pari al 7,4%).

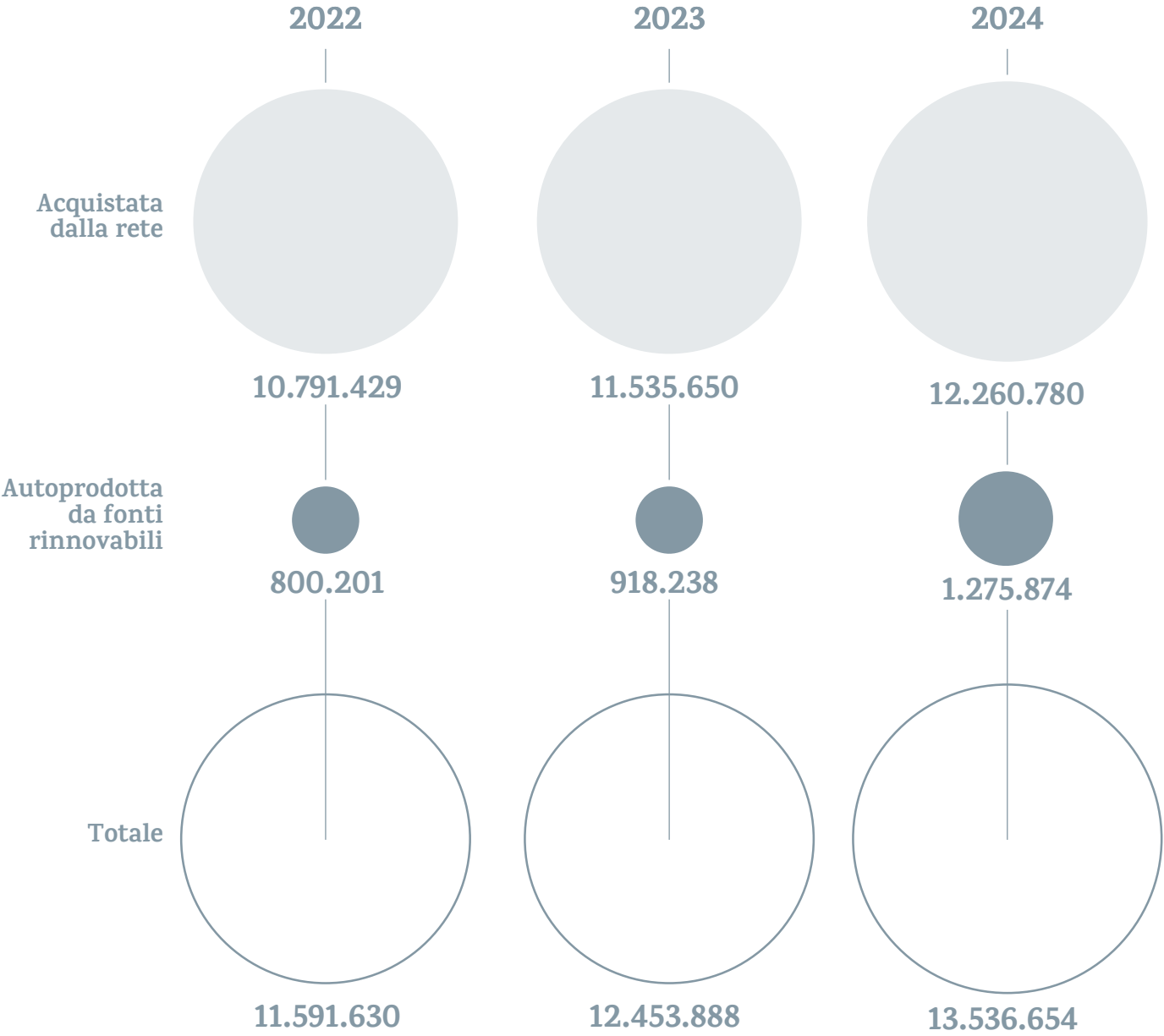
L'energia termica è prodotta da caldaie alimentate a gas metano (stabilimenti Frasassi e Serra San Quirico) e GPL (stabilimento San Cassiano).

Complessivamente nel 2024 il consumo energetico è stato pari a 52.312 GJ (+7,8% rispetto all'anno precedente).

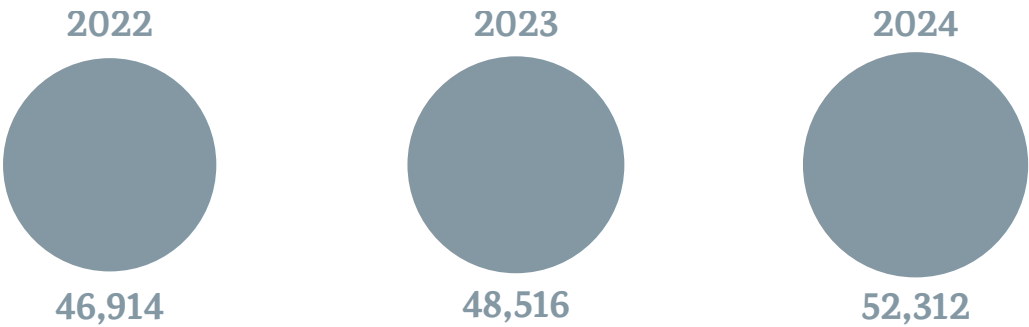
CONSUMI ENERGETICI



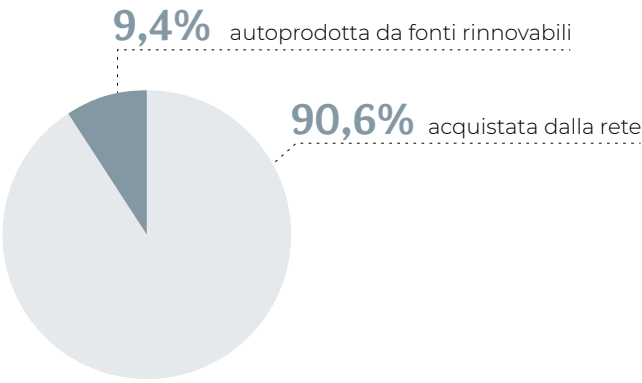
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA (KWH)



CONSUMI ENERGETICI TOTALI (GJ)



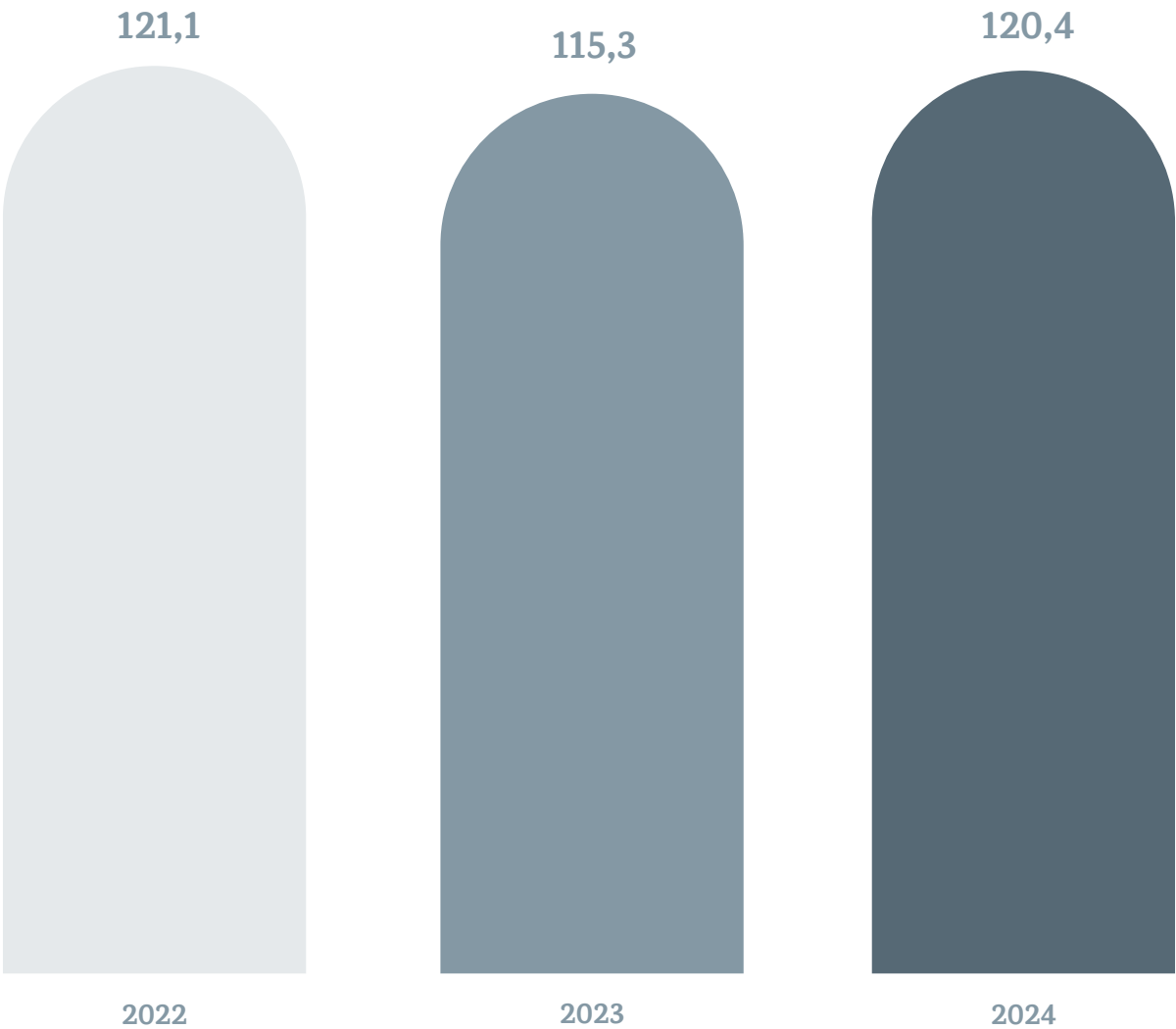
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA



INTENSITÀ ENERGETICA

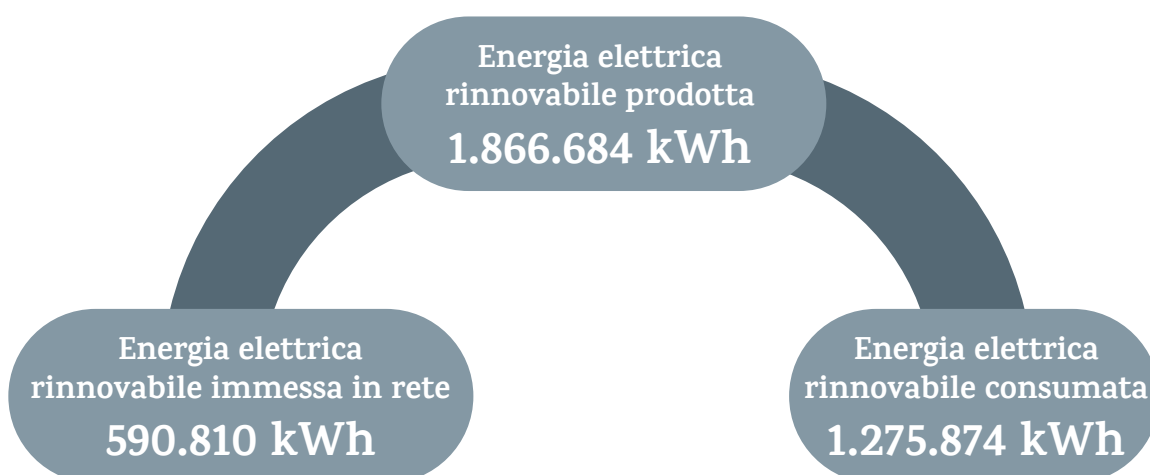
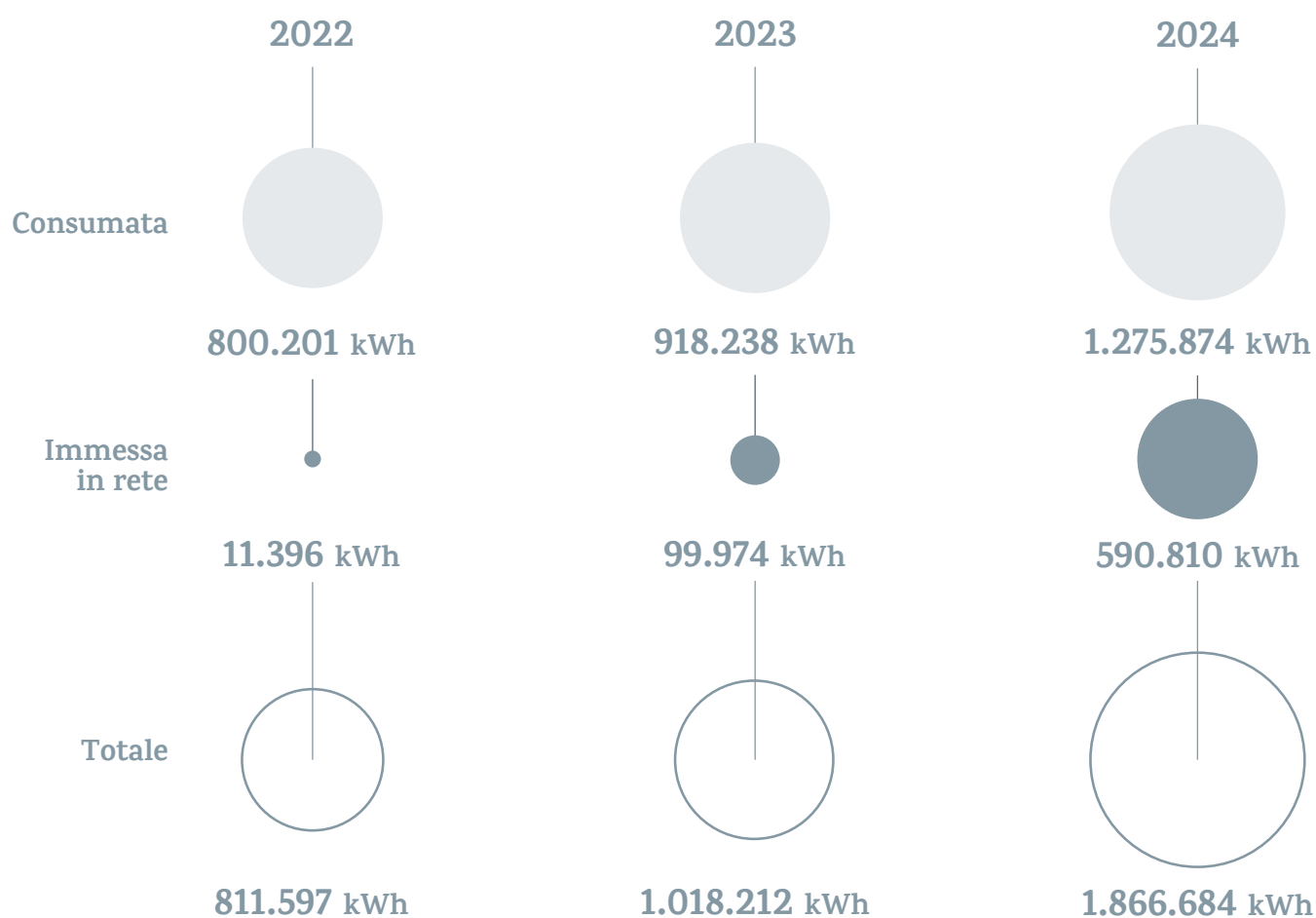
L'indicatore di intensità energetica misura i consumi per unità di prodotto. Nel 2024 è stato pari a 120,4 GJ per ogni milione di litri imbottigliati, con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente.

CONSUMO DI ENERGIA PER UNITA' DI PRODOTTO (GJ/MILIONI DI LITRI)



PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

Nel 2024 gli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti di Genga e di Serra San Quirico hanno prodotto 1.866.684 kWh, con un forte aumento rispetto all'anno precedente (+83,3%). Il 68,3% dell'energia rinnovabile prodotta è stato consumato dall'azienda, il 31,7% venduto e immesso in rete.



3.3

EMISSIONI GAS SERRA



Togni SpA è impegnata ad attuare una progressiva evoluzione verso un'economia a zero emissioni in linea con gli obiettivi di neutralità climatica dell'Unione Europea

Nel 2024 le emissioni di CO₂ si sono ridotte del 26,4% rispetto all'anno precedente

AZIONI PER IL CLIMA

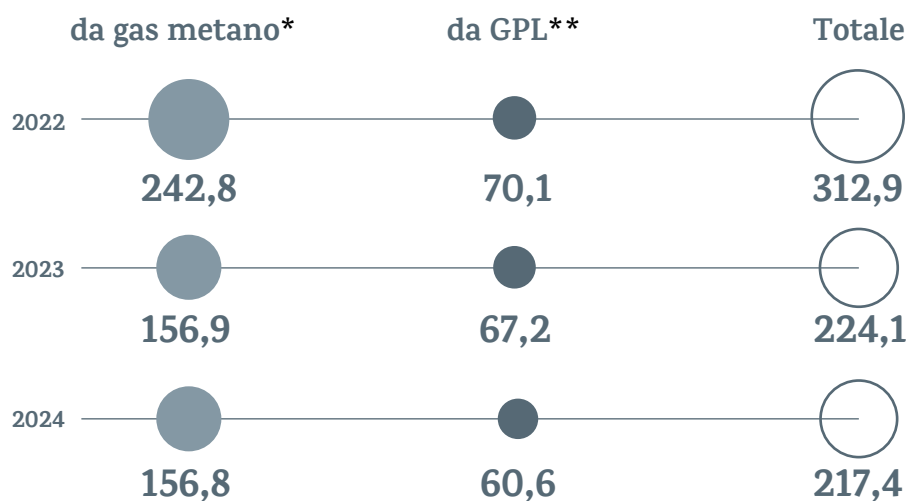
In linea con gli obiettivi definiti a livello internazionale verso la neutralità climatica, l'azienda è impegnata a ridurre le emissioni attraverso una serie di azioni che riguardano in particolare:

- ◇ la produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici;
- ◇ l'uso efficiente delle risorse e l'utilizzo di materiali riciclati secondo i principi dell'economia circolare.

EMISSIONI

Di seguito sono rendicontate le emissioni dirette generate dalle attività dell'azienda (scope 1) e le emissioni indirette legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata (scope 2).

Le emissioni dirette (scope 1), derivanti dalla combustione di gas metano e GPL nelle caldaie degli stabilimenti, sono state pari nel 2024 a 217,4 tonnellate di CO₂. Rispetto al 2023 si registra una riduzione del 3%.

EMISSIONI DIRETTE (T CO₂ EQ)

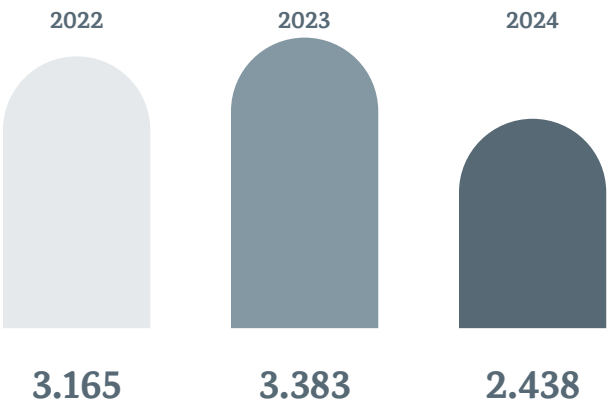
*Fattore di emissione 58,918 kg CO₂/GJ (NIR 2023)

** Fattore di emissione 65,984 kg CO₂/GJ (NIR 2023)

EMISSIONI INDIRETTE (T CO₂ EQ)

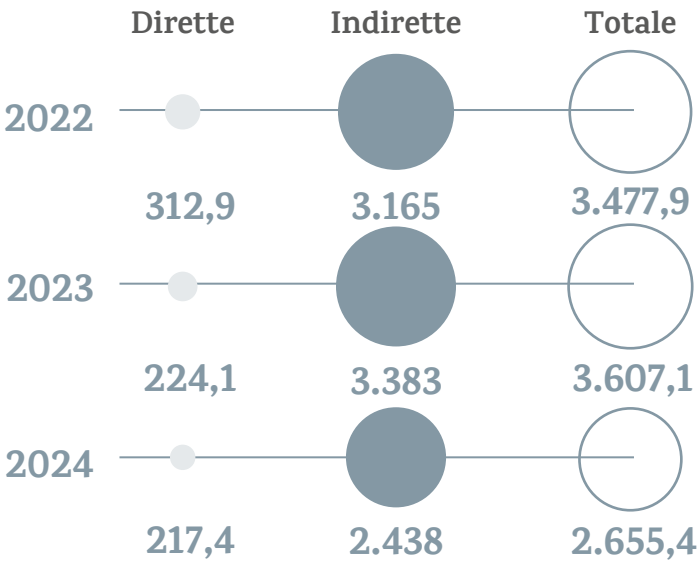
Le emissioni indirette (scope 2), connesse all'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata dall'azienda, sono calcolate secondo l'approccio "location based" sulla base dei fattori di emissione del mix energetico nazionale*. Nel 2024 risultano pari a 2.438 tonnellate di CO₂ eq, con una riduzione del 27,9% rispetto all'anno precedente.

* Fattore di emissione per il consumo di energia elettrica mix energetico nazionale: 198.9 gCO₂/kWh dati preliminari 2024 (ISPRA)



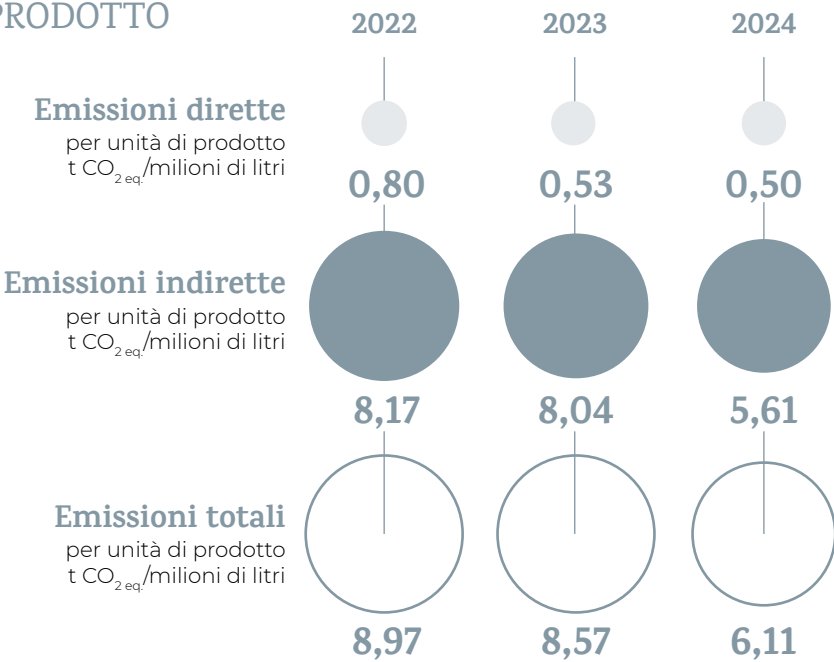
EMISSIONI TOTALI

Le emissioni totali (scope 1 e scope 2) sono state pari a 2.655,4 tonnellate di CO₂, con una riduzione del 26,4% rispetto al 2023.



EMISSIONI PER UNITÀ DI PRODOTTO

L'indicatore più significativo è quello delle emissioni per unità di prodotto, in quanto commisura la quantità di emissioni al volume della produzione. Nel 2024, rispetto all'anno precedente, l'intensità delle emissioni dirette si è ridotta del 5,6% e quella delle emissioni indirette del 30,2. Complessivamente, rispetto al 2023, l'intensità delle emissioni si è ridotta del 28,8%.

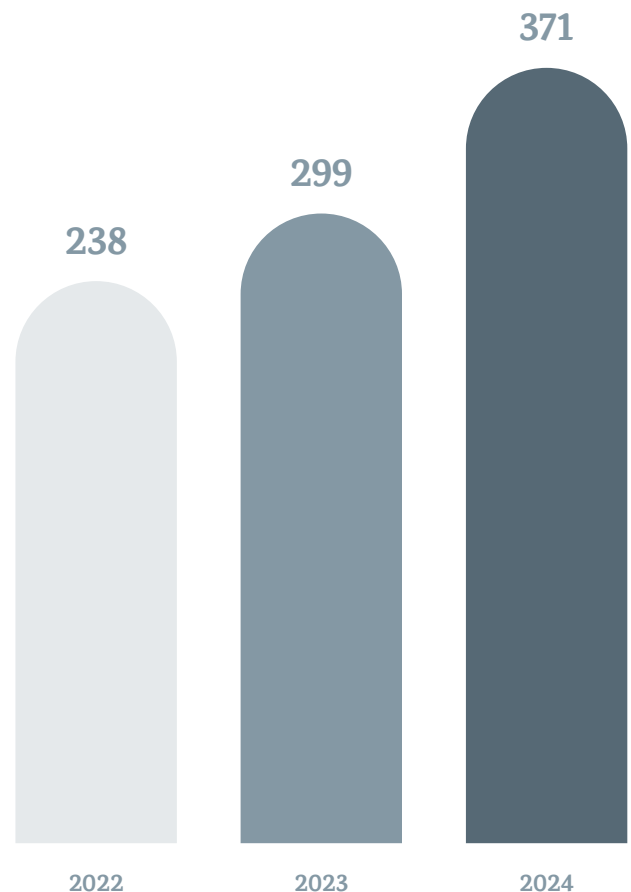


Grazie alla produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici negli ultimi 3 anni sono state evitate emissioni pari a 908 tonnellate di CO₂

EMISSIONI EVITATE

Nel 2024 la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impianto fotovoltaico ha consentito di evitare emissioni pari a circa 371 tonnellate di CO₂, corrispondenti a uno stesso quantitativo di energia elettrica che sarebbe stata altrimenti prodotta utilizzando combustibili fossili. Nel corso dell'ultimo triennio sono state in tal modo evitate emissioni pari complessivamente a circa 908 tonnellate di CO₂.

Si deve inoltre considerare che l'utilizzo di PET riciclato per la produzione delle bottiglie genera circa il 90% in meno delle emissioni di gas serra, rispetto a quanto accadrebbe utilizzando le corrispondenti materie prime vergini. L'utilizzo di PET riciclato da parte dell'azienda contribuisce ulteriormente a ridurre le emissioni e contribuire al raggiungimento degli obiettivi per il clima.



IL CONTRIBUTO DEL RICICLO DELLE PLASTICHE ALLA DECARBONIZZAZIONE

L'utilizzo di materie prime da riciclo nei processi produttivi, in luogo delle corrispondenti materie prime vergini, garantisce benefici ambientali chiari. Tali effetti positivi si manifestano, in particolare, nella filiera della plastica, dove l'impiego di materie prime seconde (MPS) appare decisamente preferibile – sul piano degli impatti ambientali – rispetto a quello delle materie prime di origine fossile. In primo luogo, i processi produttivi della plastica vergine richiedono l'estrazione e il consumo di risorse naturali non rinnovabili, a partire dal petrolio e dai suoi derivati; impiegare le MPS ne limita il consumo e, con esso, anche la dipendenza dell'Italia dai Paesi produttori di petrolio.

Al consumo evitato di risorse naturali si affianca, poi, il risparmio energetico garantito dall'utilizzo del prodotto riciclato, perché quest'ultimo richiede quantitativi di energia molto inferiori a quelli necessari alla produzione di plastica vergine, in quanto si evita l'estrazione e la raffinazione delle materie prime fossili. Il risparmio energetico porta con sé anche minori emissioni di gas serra, grazie al fatto che il riciclo della plastica è meno energivoro, se confrontato con la produzione di plastica vergine, determinando così un minore impatto ambientale.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE



L'azienda utilizza i seguenti materiali*:

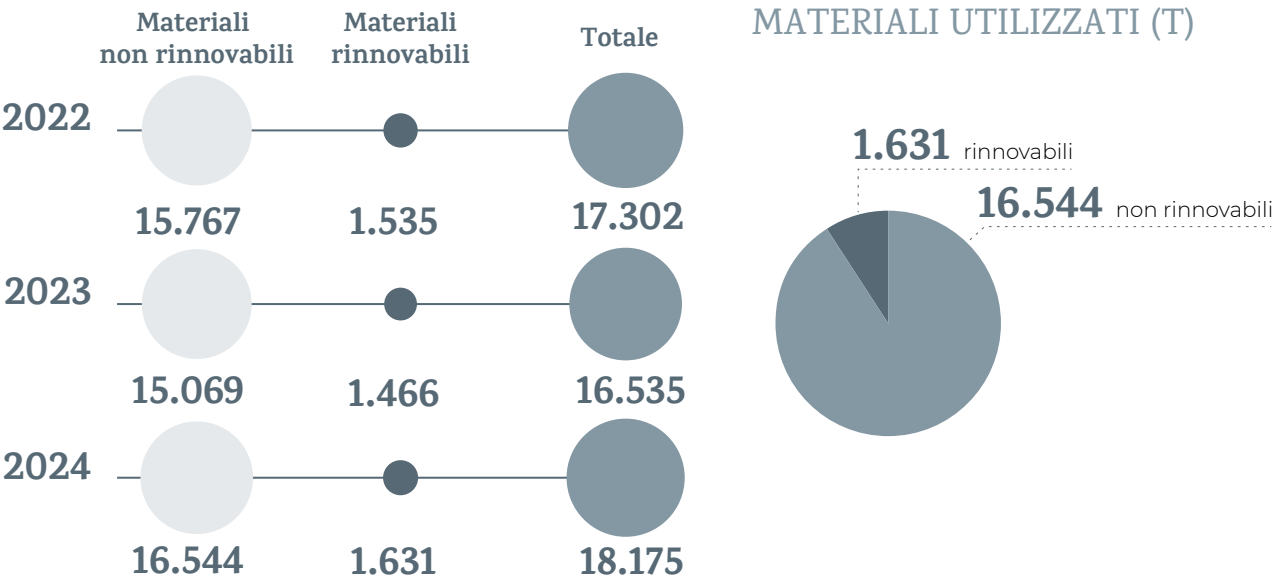
- ◇ Per l'acqua in PET: bottiglie (plastica), tappi (plastica), etichette (plastica), fardelli (plastica), maniglie (carta / plastica), interfalda (carta), estensibile (plastica).
- ◇ Per l'acqua in vetro: bottiglie (vetro), etichette (carta), tappi (alluminio), cartone per export (carta), top bancale (plastica), estensibile (plastica).
- ◇ Per lo spumante: bottiglie (vetro), capsule (alluminio), gabbiette (ferro), tappi (sughero), etichette (carta), cartone (carta), interfalda (carta), estensibile (plastica).

*I dati sui materiali qui rendicontati non includono né le acque minerali né il vino utilizzato per la produzione di spumante; sono pertanto riferiti solo agli altri materiali utilizzati dall'azienda, in particolare per il packaging.

Materiali utilizzati dall'azienda	
Materiali rinnovabili	Materiali non rinnovabili
tappi in sughero	bottiglie in vetro
cartoni	gabbiette per chiusura bottiglie spumanti
interfalde in carta	capsule per confezionamento spumanti
maniglia carta dei fardelli di acqua	etichette in plastica acqua PET
etichette in carta acqua vetro e spumante	film estensibile per fasciare i bancali
	bottiglie in plastica
	tappi in plastica
	tappi in alluminio
	termoretraibile dei fardelli acqua
	nastro adesivo per maniglie dei fardelli acqua
	top in plastica per copertura superiore bancali acqua vetro

* Sono classificati come materiali rinnovabili quelli derivanti da risorse naturali non esauribili che si possono rigenerare nel tempo mediante processi naturali, a condizione che tali risorse siano sfruttate in maniera sostenibile.

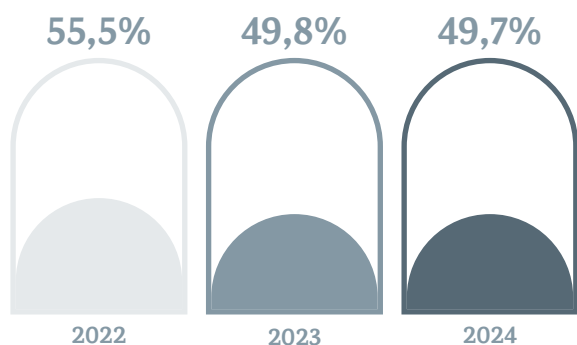
Nel 2024 sono state utilizzate 18.175 tonnellate di materiali (+9,9% rispetto all'anno precedente). La percentuale di materiali rinnovabili è pari al 9%



MATERIALI RICICLATI

L'azienda utilizza una quota significativa di materiali riciclati in sostituzione di materie prime vergini. Il 49,7% dei materiali utilizzati contiene infatti materie prime seconde derivanti da processi di riciclo.

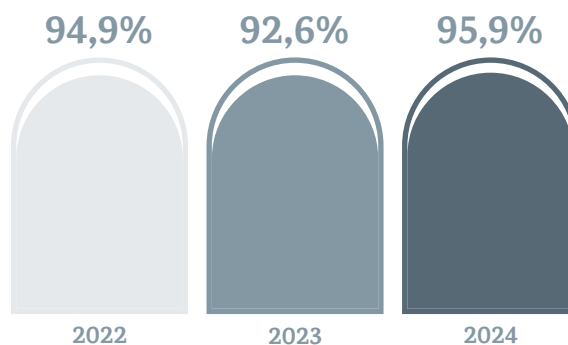
MATERIALI CONTENENTI MATERIE PRIME SECONDE DERIVANTI DA RICICLO



MATERIALI RIUTILIZZATI

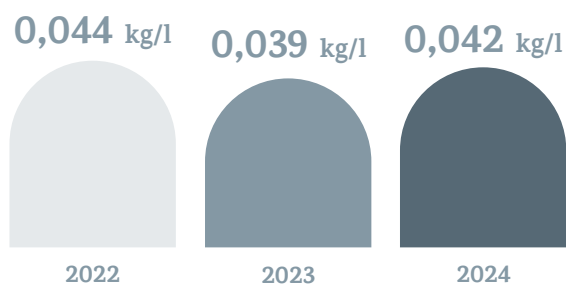
Molto elevata è la percentuale di bottiglie in vetro per acqua minerale riutilizzate (95,9% nel 2024) sul totale delle bottiglie immesse sul mercato nazionale.

BOTTIGLIE IN VETRO RIUTILIZZATE (ACQUA MINERALE)



MATERIALI UTILIZZATI PER UNITÀ DI PRODOTTO

Per ogni litro prodotto, nel 2024 sono stati utilizzati 0,042 kg di materiali.



BOTTIGLIE DI NUOVA GENERAZIONE A BASSO PESO ECCO COME L'AZIENDA RIDUCE L'UTILIZZO DI MATERIE PRIME

Usare in maniera sempre più efficiente le risorse è un obiettivo fondamentale nella transizione all'economia circolare. Togni SpA è impegnata in attività di ricerca e sviluppo in questa direzione, con l'adozione di nuove tecnologie e innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riduzione sia del consumo di energia che del consumo di materiali, a cominciare dal PET utilizzato per la produzione delle bottiglie. I risultati dimostrano come ciò sia possibile grazie a

bottiglie di nuova generazione, a basso peso, che riducono la quantità di PET utilizzato. Insieme al crescente utilizzo di PET riciclato, l'azienda contribuisce anche in questo modo a sviluppare un'economia sempre più efficiente, circolare e sostenibile.

Rispetto a 20 anni fa la quantità di PET necessaria per produrre una bottiglia è oggi quasi dimezzata per le bottiglie più grandi, e si è addirittura ridotta del 57% per quelle più piccole.

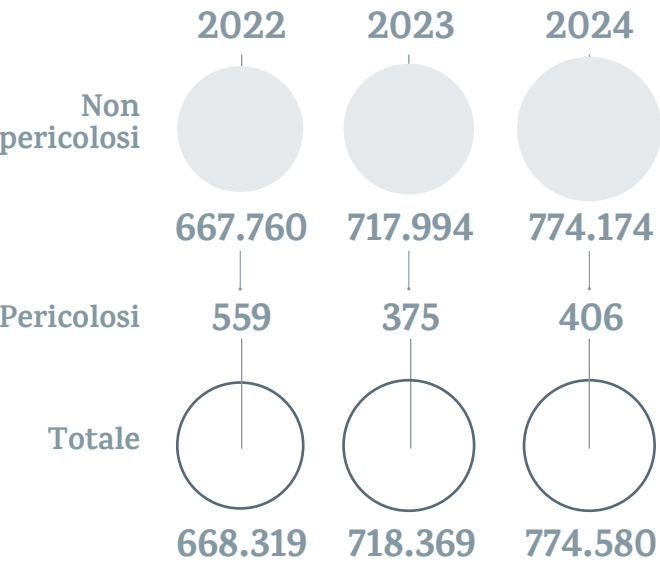
3.5

RIFIUTI

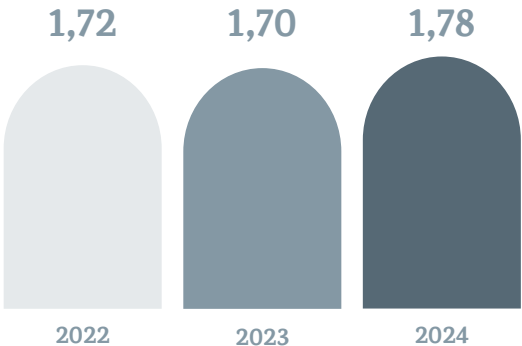


Nel 2024 sono state prodotte circa 774 tonnellate di rifiuti (+7,8%). Per quanto riguarda le modalità di gestione, il 99,9% dei rifiuti è stato avviato a recupero.

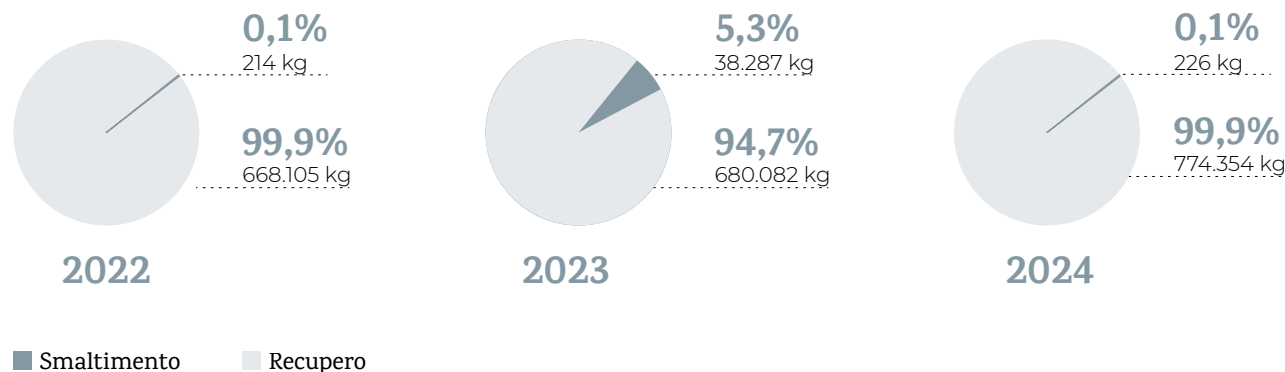
RIFIUTI (KG)



RIFIUTI PER UNITÀ DI PRODOTTO (T/MILIONI LITRI)



GESTIONE DEI RIFIUTI





Il 99,9%
dei rifiuti è
avviato
a recupero

3.6

ARIA



Le emissioni di NO_x, SO_x e PM dalle caldaie alimentate a metano e GPL rispettano i limiti di legge per la tutela della qualità dell'aria. Non vi sono emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS).

3.7

ACQUA

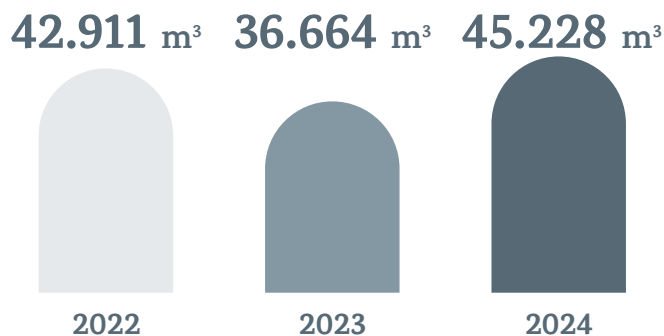


LE SORGENTI UTILIZZATE

Nella concessione relativa alla località Piagge del Prete del Comune di Genga (AN) sono presenti le seguenti sorgenti: Frasassi, Gaia e Fonte Elisa. Nella concessione relativa alla località San Cassiano del Comune di Fabriano (AN) è presente la sorgente San Cassiano. Nella concessione relativa alla località Tre Fontane nel Comune di Sepino (CB) è presente la sorgente Sepinia.

ACQUA UTILIZZATA PER SERVIZI

I seguenti dati si riferiscono solo all'acqua prelevata da pozzi e usata per servizi vari (lavaggio bottiglie, servizi igienici, ecc).



DEPURAZIONE

L'azienda è dotata di un proprio impianto di depurazione chimica e biologica. Le acque così trattate e depurate vengono restituite ad un corpo idrico superficiale.

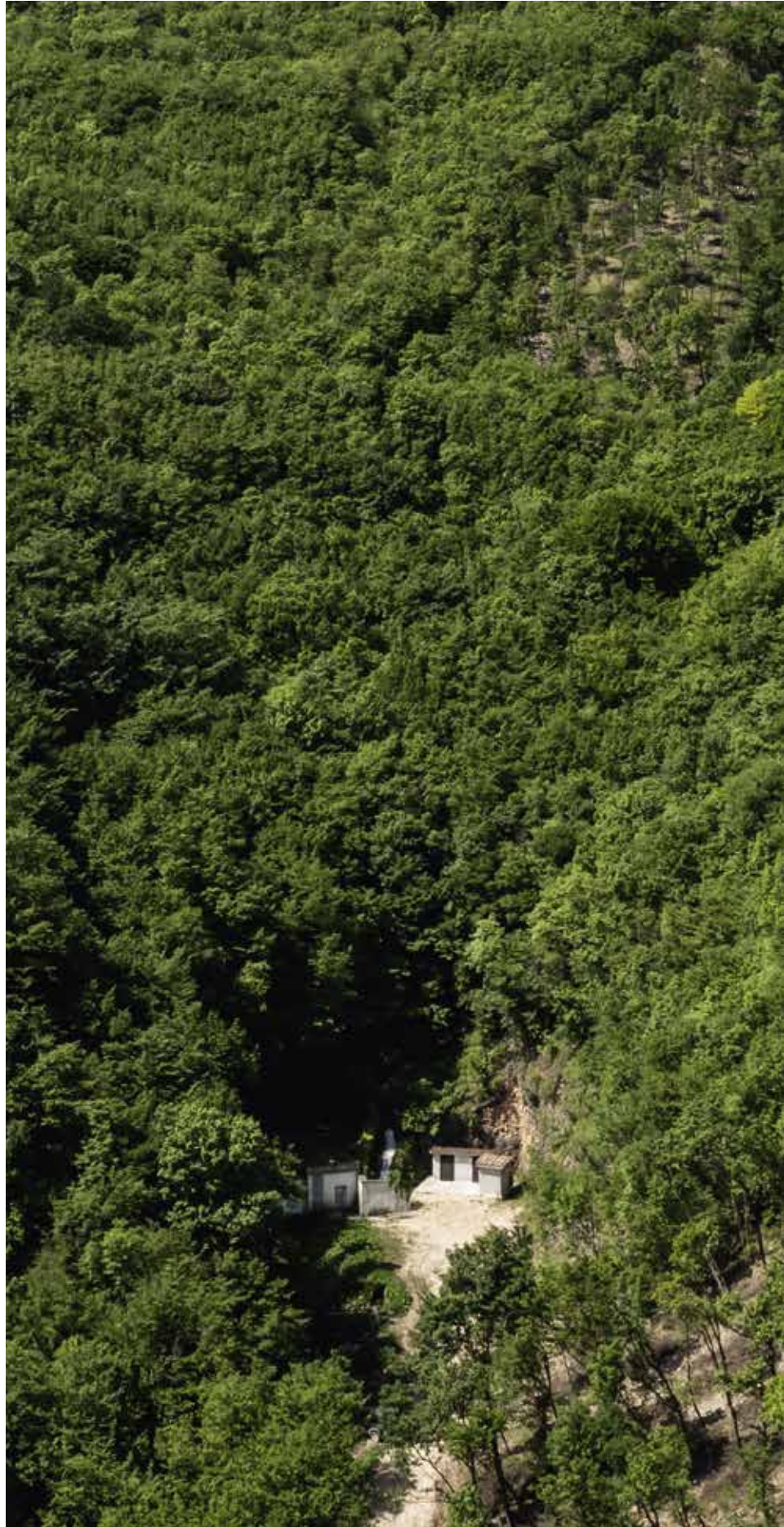
3.8

BIODIVERSITÀ



L'azienda opera all'interno di un'area particolarmente ricca di biodiversità, nel Parco naturale regionale Gola della Rossa e di Frasassi, ed a maggior ragione presta quindi una grande attenzione, da tutti i punti di vista ed in ogni sua attività, alla tutela dell'ambiente naturale. Il Parco è stato istituito nel 1997 e racchiude tre differenti biotipi naturalistici: la Gola di Frasassi, la Gola della Rossa e la Valle Scappuccia.

Anche le sedi di S. Cassiano e Sepino si trovano in aree di particolare interesse dal punto di vista naturalistico; nel caso di Sepino, inoltre, va ricordata la presenza di un importante Parco Archeologico istituito nel 2021 dal Ministero della Cultura per tutelare e valorizzare le rovine dell'antica città di Saepinum, la "piccola Pompei" del Molise.



PARCO REGIONALE DELLA GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI

CUORE VERDE DELLE MARCHE

Il Parco può essere considerato il “cuore verde” della Regione Marche. Nato nel settembre 1997, è infatti la più grande area protetta regionale, con caratteristiche floro-faunistiche tipiche dell’ambiente preappenninico. Tra i fenomeni naturali che coinvolgono quest’area vi sono anche il carsismo e la presenza di sorgenti sulfuree.

Uno splendido esempio carsico è la Gola di Frasassi, scavata dalle acque erosive del fiume Sentino che per millenni ha modellato questi luoghi, creando dirupi rocciosi e dando origine alle grotte di Frasassi.

BIODIVERSITÀ

L’intera zona è un gioiello di biodiversità con le sue 105 specie di uccelli nidificanti, 40 specie di mammiferi, 29 tra rettili e anfibi e oltre 1250 specie vegetali.

PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO

Sotto l’aspetto storico-artistico il territorio del Parco è ricco di un fitto reticolo di castelli e monasteri del quale sono presenti molte vestigia. Tra le più importanti si segnalano i centri storici di Arcevia e Serra San Quirico, il Santuario di Frasassi, le abbazie di Sant’Elena, San Vittore delle Chiuse e Valdicastro, i castelli di Genga, Pierosara, Avacelli e Castelletta.

Carta d'identità del parco

Nome:

Parco Regionale Gola della Rossa
e di Frasassi

Caratteristiche:

Area Protetta della Regione Marche

Localizzazione:

Unione Montana dell'Esino-Frasassi



Comuni:

Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano,
Genga, Serra S. Quirico

Territorio: 10.026 ettari

INFORMAZIONI SOCIALI



4.1

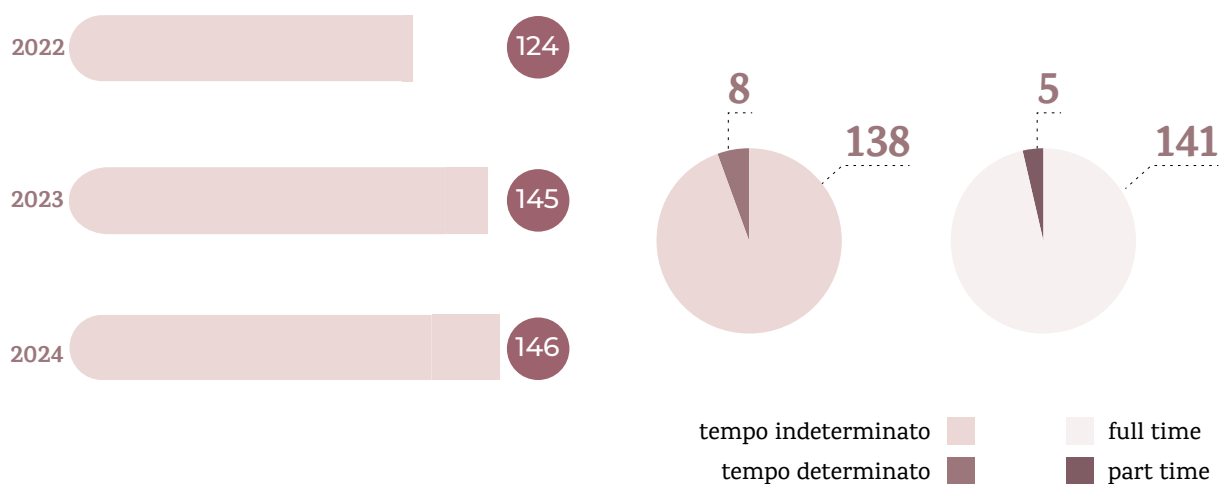
DIPENDENTI



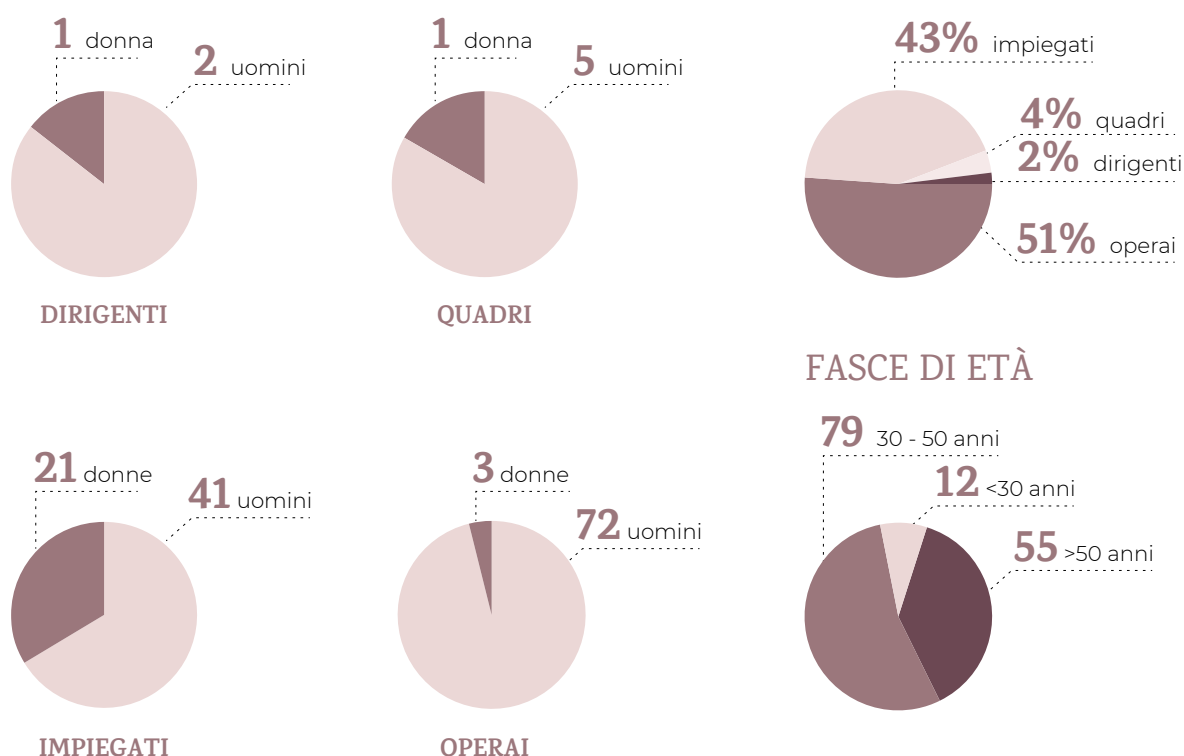
I rapporti di lavoro sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro settore "Alimentari Industria".

Al 31 dicembre 2024 l'azienda aveva 146 dipendenti. Il 95% ha un contratto a tempo indeterminato. I lavoratori part time sono solo 5, tutti gli altri lavorano a tempo pieno. Nel corso del 2024 vi sono state 19 assunzioni e 15 cessazioni del rapporto di lavoro.

DIPENDENTI



CATEGORIE PROFESSIONALI



4.2

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

3 SALUTE
E BENESSERE

Una priorità essenziale per l'azienda è garantire un adeguato livello di sicurezza e prevenire i rischi connessi alle attività lavorative.

La sicurezza sul lavoro è misurata mediante indicatori che valutano la frequenza e la gravità degli infortuni (in base al numero di ore lavorate nell'anno di riferimento, al numero di infortuni e alla durata in giorni dell'infortunio). L'indice di frequenza tiene conto del numero di infortuni rispetto alle ore lavorate. L'indice di gravità è calcolato in funzione del numero di giorni in cui l'infortunato è assente dal lavoro.

○○○ 3 infortuni



162 giorni di assenza

198.418 totale ore lavorate

○○ 2 infortuni



34 giorni di assenza

225.462 totale ore lavorate

○○○ 3 infortuni



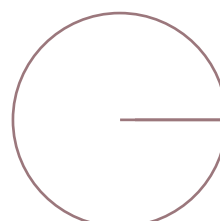
64 giorni di assenza

243.482 totale ore lavorate

tasso di gravità
degli infortuni*

tasso di frequenza
degli infortuni**

2022



163,3



3,02

2023

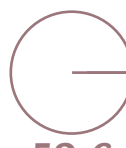


30,2

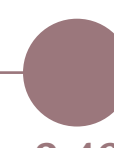


1,77

2024



52,6



2,46

*giorni di assenza
per infortuni/totale
ore lavorate x 200.000

**numero
di infortuni/totale
ore lavorate x 200.000



0 casi
di malattie professionali
negli anni 2022 - 2023 - 2024

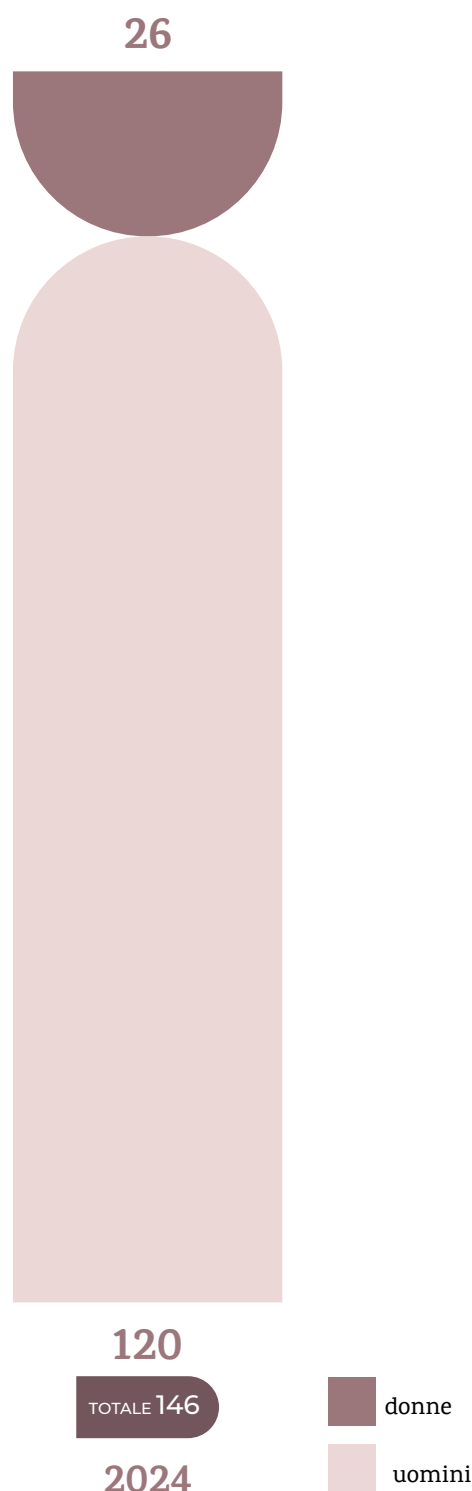
4.3

PARI OPPORTUNITÀ

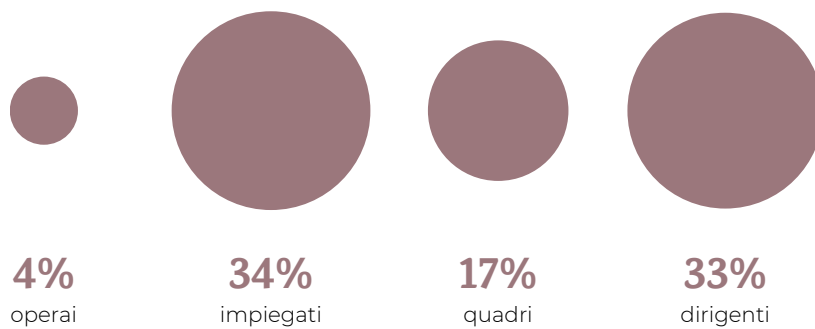


L'azienda è impegnata a garantire che nell'ambiente di lavoro non vi sia alcuna forma di discriminazione in riferimento al genere, all'etnia, alla nazionalità, all'orientamento sessuale, alle convinzioni religiose, alle opinioni politiche e sindacali.

Su 146 dipendenti, gli uomini rappresentano l'82% e le donne il 18%. Queste ultime costituiscono il 34% tra gli impiegati, il 33% tra i dirigenti, il 17% tra i quadri, il 4% tra gli operai. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 uomini (60%) e 2 donne (40%). Non esistono differenze, a parità di livello e qualifica, tra lo stipendio delle donne e quello degli uomini. Non sono stati rilevati casi di discriminazione.



QUOTA PERCENTUALE DONNE PER CATEGORIE PROFESSIONALI



CONGEDO PARENTALE

Tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale, secondo quanto previsto dalle normative e dal contratto di riferimento.

DISABILITÀ

Sono 7, al 31 dicembre 2024, i dipendenti con disabilità, di cui 5 uomini e 2 donne. Costituiscono il 4,8% sul totale dei dipendenti.

4.4

FORMAZIONE



L'azienda organizza attività di formazione in aula e on the job con figure esterne specializzate e personale interno qualificato.



4.5

WELFARE AZIENDALE

3

SALUTE
E BENESSERE

10

RIDURRE LE
DISEGUAGLIANZE

A dicembre 2024 l'azienda ha attivato una piattaforma "welfare", che prevede bonus per tutti i dipendenti da utilizzare nel corso del 2025.

Ogni dipendente può utilizzarli per i seguenti servizi:

- ◇ Rimborsi spese mediche
- ◇ Versamenti al fondo di previdenza
- ◇ Rimborsi bollette
- ◇ Acquisto libri scolastici o rimborso tasse scolastiche
- ◇ Tempo libero (biglietti per teatro, cinema, concerti)
- ◇ Servizi di baby sitting
- ◇ Rimborsi trasporti
- ◇ Voucher (spendibili per supermercati, buoni carburante, e-commerce, ricariche telefoniche, viaggi)

Inoltre la piattaforma dà la possibilità di acquistare come un normale portale on line anche con la propria carta prodotti e servizi scontati e in offerta

Per i dipendenti a tempo indeterminato e full time sono inoltre previsti contrattualmente i seguenti benefit:

- ◇ Fondo Fasa (assistenza sanitaria)
- ◇ Alifond (Fondo pensione complementare)
- ◇ Fondo Vita (assicurazione rischi)



4.6

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI



L'azienda sostiene ogni anno numerose attività culturali, sociali, formative e sportive del territorio. Si impegna a nutrire e ad arricchire la fitta rete di collaborazioni e relazioni nate con le realtà territoriali contribuendo ad incrementarne lo sviluppo economico e il capitale sociale.

Nel 2024 il Gruppo Togni ha rinnovato il proprio sostegno a diverse squadre di pallavolo, ciclismo, calcio e basket, è inoltre diventata partner ufficiale di altre discipline ed eventi sportivi. Tra queste attività si segnalano:

- ◇ ASD Sassoferrato-Genga Calcio
- ◇ ADS Serrana Calcio – Serra San Quirico
- ◇ Frasassi freeclimbing – Serra San Quirico
- ◇ Frasassi Skyrace - Genga
- ◇ Janus Basket – Fabriano
- ◇ Hoop Nature Camp - Sassoferrato
- ◇ Granfondo Michele Scarponi - Filottrano
- ◇ ASD G. Pieralisi pallavolo femminile b1 – Jesi
- ◇ Pallacanestro Goldengas Senigallia
- ◇ Ancona all'alba la 10 di Ancona
- ◇ Conero running – Numana
- ◇ 5mila Marche – Porto Recanati
- ◇ 100 km del Conero – Porto Recanati
- ◇ S.S. Matelica Calcio 1921 ASD – Matelica
- ◇ Telesia Half Marathon – Telesse Terme
- ◇ Torneo internazionale di calcio giovanile Città di Cava de' Tirreni – Cava de' Tirreni

Tra le attività culturali e formative a cui è andato un sostegno dell'azienda nel 2024 ricordiamo le seguenti:

- ◇ Macerata Opera Festival – Macerata
- ◇ Genga music festival e vintage event – Genga
- ◇ Fiera Borsa Internazionale del Turismo – Milano
- ◇ Casale Angelini - Care House - Falconara
- ◇ Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata – Serra San Quirico
- ◇ Viaggi con treni storici da Ancona a Pergola - Associazione Dopolavoro Ferroviario Fabriano
- ◇ Falcomics – Falconara Marittima
- ◇ Sir SafetyVolley –Perugia
- ◇ VidexGrottazzolina Volley –Fermo
- ◇ Colpack-S.S.D. Velo Club –Bergamo
- ◇ U.S. Ancona Calcio – Ancona
- ◇ PubliessePallamano – Chiaravalle
- ◇ I primi d'Italia - Foligno
- ◇ Final4 Coppa Italia Volley Maschile – Bologna
- ◇ Final4 Supercoppa Volley Maschile – Firenze
- ◇ Italo Treni
- ◇ Casa Italia Olimpica/ Paralimpica – Parigi
- ◇ Salumi da Re – Polesina Parmense



**Distretto Biologico
Marche**
La biodiversità che
ci unisce

DISTRETTO BIOLOGICO

Togni è una delle prime realtà che ha creduto nel progetto del Distretto Biologico Marche. Già nel 2021 l'azienda ha inoltrato la sua adesione, completata nel settembre 2022, divenendo parte fondante di un distretto che si estende su oltre 100 mila ettari.

Le Marche, con oltre il 22% di terreni biologici, sono prima regione d'Italia per incidenza di attività biologiche rispetto al numero di abitanti. Il Distretto biologico può valorizzare un brand unico delle Marche e dare impulso all'economia locale, migliorando ulteriormente la qualità del territorio, nell'ottica della transizione verso un'economia sostenibile.

CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO



Togni SpA promuove la creazione di valore sostenibile a lungo termine attraverso un impegno per:

- ◇ consolidare la sostenibilità del modello di business;
- ◇ promuovere lo sviluppo di prodotti innovativi;
- ◇ investire nella crescita;
- ◇ promuovere un efficiente uso delle risorse;
- ◇ garantire una solida struttura finanziaria;
- ◇ perseguire l'efficienza operativa.

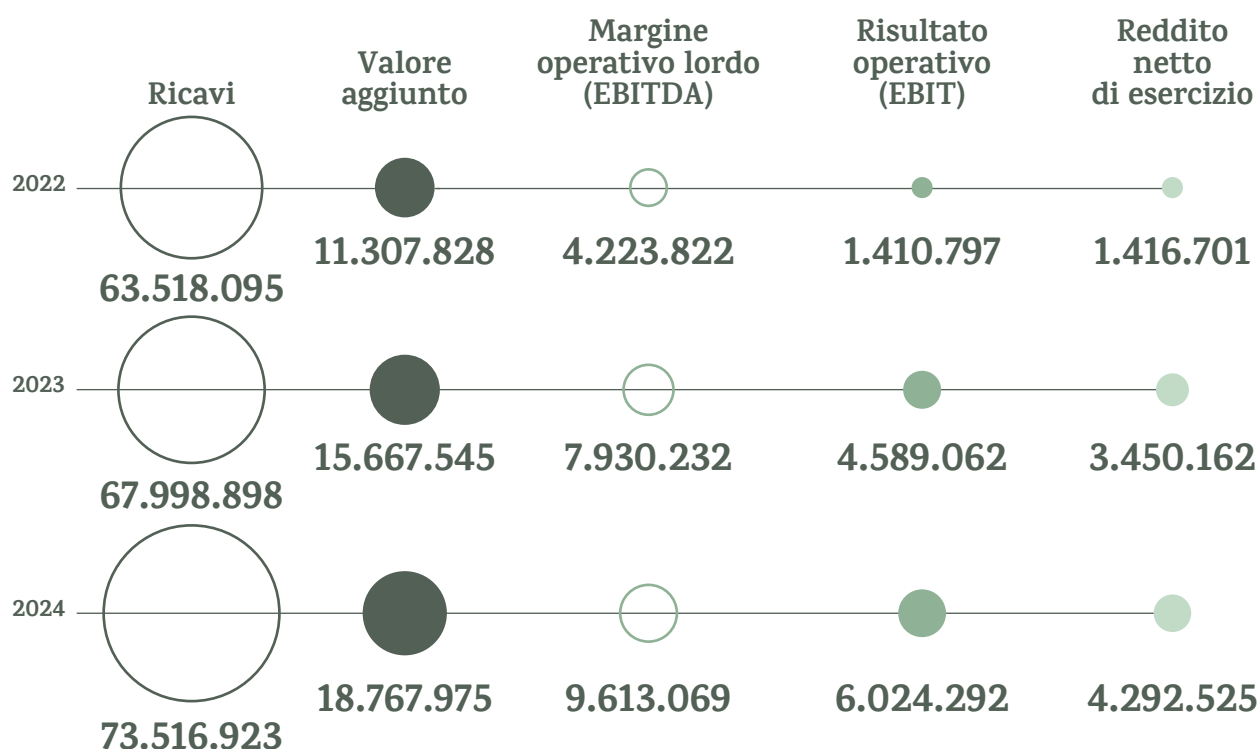
5.1

I RISULTATI



I dati economici, finanziari e patrimoniali della società sono pubblicati nei documenti contabili e nei bilanci d'esercizio, redatti ai sensi di legge. Ad essi si rimanda per tutte le informazioni dettagliate. Il report di sostenibilità evidenzia alcune performance economiche e informazioni particolarmente rilevanti dal punto di vista della sostenibilità, ed in particolare il valore economico generato e distribuito agli stakeholders.

RISULTATI (EURO)

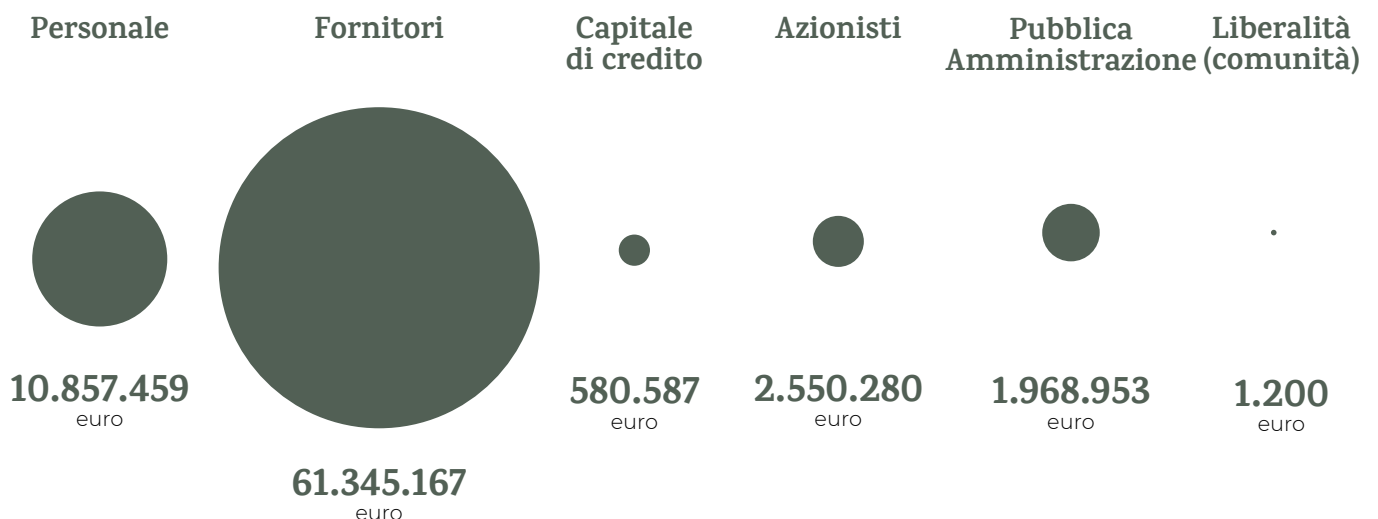


5.2

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO



Le attività della Società non solo esterne (donazioni), fornitori (valore rappresentano un fattore di redditività, delle forniture di beni e servizi). Le ma generano significativi benefici informazioni sul valore economico economici per i principali stakeholder: generato e distribuito, di seguito azionisti (utili distribuiti), dipendenti riportate, forniscono quindi una (remunerazione diretta e indiretta), indicazione su come esse hanno creato Pubblica Amministrazione (imposte), ricchezza per gli stakeholder*. finanziatori (oneri finanziari), liberalità





Tra remunerazioni dirette (7.248.412 euro) e indirette (1.906.494 euro), la remunerazione dei dipendenti ammonta a 9.154.906 euro. A questi vanno aggiunti 1.702.553 euro per personale non dipendente, per un valore complessivo di 10.857.459 euro.

Alla remunerazione del capitale di credito (interessi su prestiti di finanziatori) è andata un valore di 580.587 euro, mentre agli azionisti sono stati distribuiti utili per un valore di 2.550.280 euro. Il valore economico erogato alla Pubblica amministrazione per il pagamento di imposte è pari a 1.968.953 euro. L'importo per liberalità esterne è stato pari a 1.200 euro.

A ciò va aggiunto un valore di 61.345.167 euro per le forniture di beni e servizi, come meglio illustrato al successivo paragrafo 5.3.

VALORE ECONOMICO GENERATO NEL 2024

73.516.923 €

*Quale somma tra la voce "imposte indirette" (1.266.044 euro) e la voce "imposte dirette" (702.909 euro). Si rileva inoltre che nel 2024 la società ha ricevuto dalla Pubblica Amministrazione, sulla base della normativa vigente, 392.780 euro come incentivi per la produzione di energia fotovoltaica.

5.3

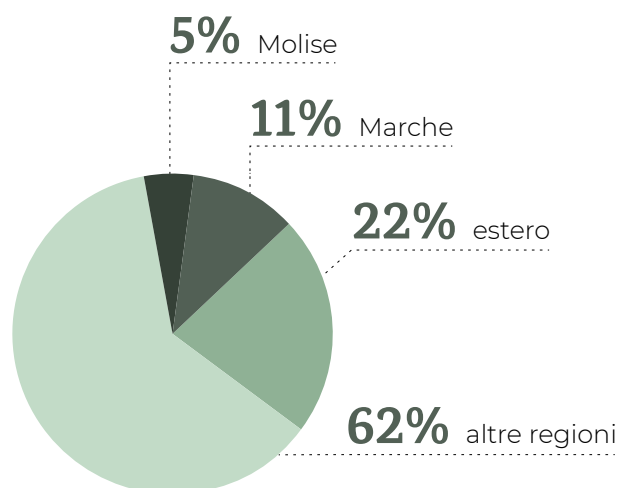
FORNITORI



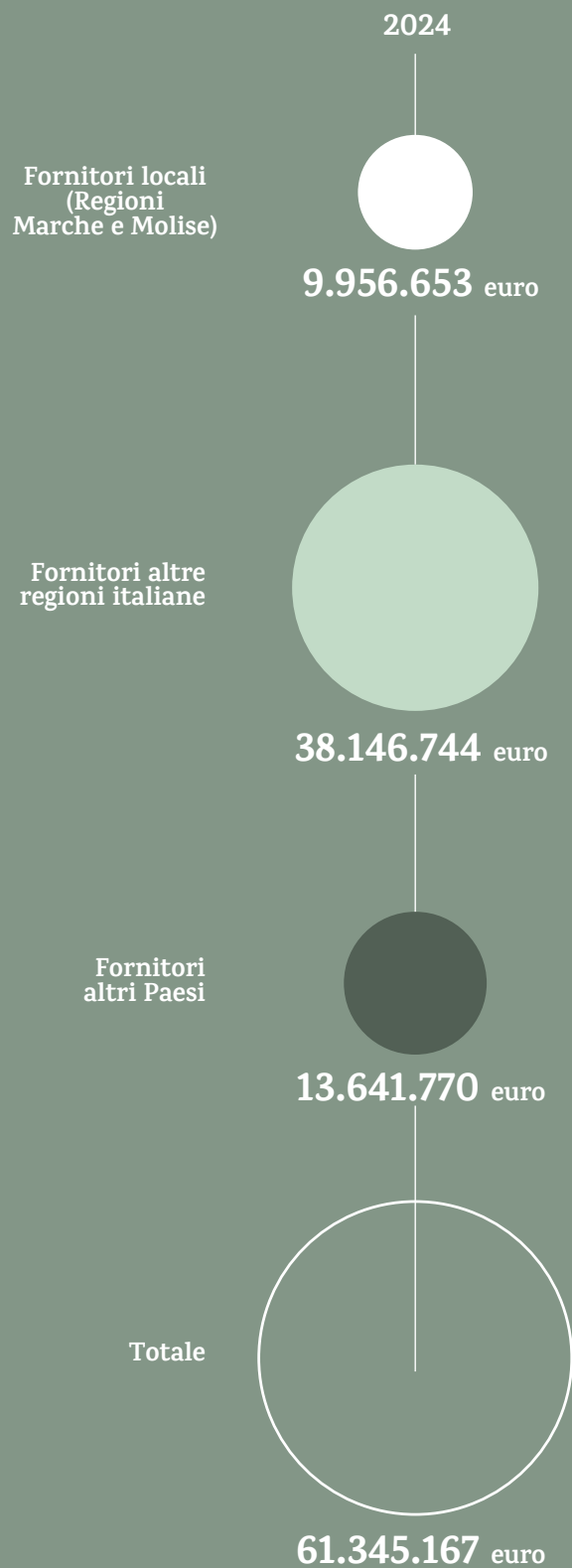
I dati delle forniture aiutano a comprendere le ricadute positive, in termini di valore economico e attività indotte, sul sistema economico locale e regionale.

Nel 2024 il valore complessivo delle forniture di beni e servizi è stato pari a 61.345.167.

Il 15,6% di tale importo ha riguardato fornitori locali (Marche e Molise), per un valore economico di 9.556.653 euro.



VALORE FORNITURE



5.4

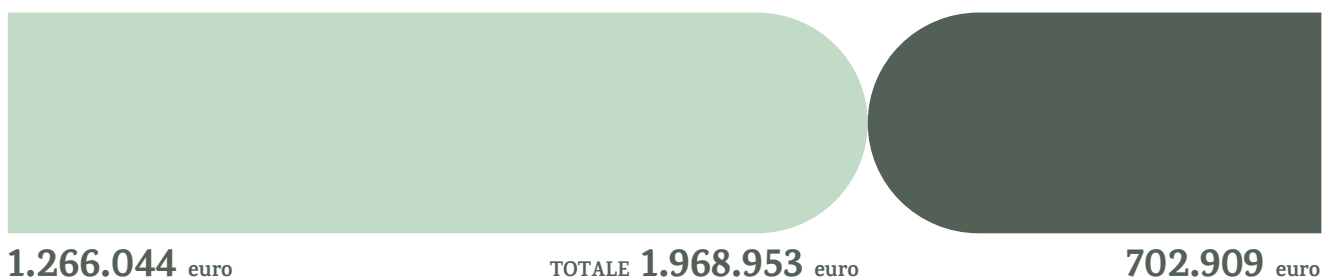
FISCALITÀ

Legalità e trasparenza sono un punto di riferimento nella gestione delle attività fiscali da parte della Società, mediante comportamenti orientati al rispetto della normativa fiscale. In coerenza con questi valori – e con la consapevolezza che le imposte sono fonti importanti di entrate pubbliche e sono essenziali per la stabilità macroeconomica di ogni Paese – l'approccio fiscale ha l'obiettivo di garantire la corretta determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, prevenendo il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento

tributario. Togni SpA si impegna ad applicare la normativa fiscale assicurando che siano rispettati lo spirito e le finalità previste dalla normativa in vigore. La Società è consapevole che attraverso lo sviluppo del proprio business ha l'opportunità di contribuire al gettito fiscale dello Stato e di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui hanno sede gli stabilimenti. È altresì consapevole dell'importanza che questi flussi finanziari hanno per il benessere collettivo, e anche per tale ragione adotta un comportamento coerente con i principi di legalità, correttezza e trasparenza.

**imposte
dirette**

**imposte
indirette**



APPENDICE

6

6.1

INDICE DEI CONTENUTI GRI

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

Togni SpA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 con riferimento agli standard GRI.

GRI 1 UTILIZZATI

GRI 1- Principi Fondamentali - versione 2021.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 2 Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 – 1.3	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3 – 1.7	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		<i>Periodo: 2024 Frequenza: annuale</i>
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.3	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.3	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Presentazione - 2.3	
	2-23 Impegni in termini di policy	2.3	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.3	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.1 – 5.4	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.6	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.6	
	2-30 Contratti collettivi	4.1	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.8	
	3-2 Elenco di temi materiali	1.8	
	3-3 Gestione dei temi materiali		
		3.1-3.2-3.3-3.4-3.5-3.6-3.7-4.1-4.2-4.3-4.4-4.5-4.6-5.2-5.3-5.4	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 201 Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	5.2	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione confermati e azioni adottate		<i>Non sono stati rilevati incidenti confermati di corruzione</i>
GRI 207 Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	5.4	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	5.4	
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3.4	
	301-2 Materiali in ingresso riciclati utilizzati	3.4	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3.2	
	302-3 Intensità energetica	3.2	
GRI 303 Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3.7	
	303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici	3.7	
	303-5 Consumo idrico	3.7	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, affittati o gestiti in aree protette o in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette o vicini a tali aree	3.8	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	3.8	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.3	
	305-2 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.3	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	3.3	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	3.6	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	3.6	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.5	
	306-2 Gestione di impatti significativi legati ai rifiuti	3.5	
	306-3 Rifiuti generati	3.5	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	4.2	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2	
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.4	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non si sono registrati casi di discriminazione
GRI 413 Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	4.6	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 416 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza di categorie di prodotti e servizi		<i>Togni SpA valuta il 100% dei prodotti e servizi significativi sotto il profilo degli impatti sulla salute e sicurezza.</i>
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		<i>Non si sono registrati episodi di non conformità</i>
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità relativamente all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi		<i>Non si sono registrati episodi di non conformità</i>
	417-3 Episodi di non conformità relativamente a comunicazioni di marketing		<i>Non si sono registrati episodi di non conformità</i>
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		<i>Non sono stati rilevati fondati reclami riguardo a violazioni della privacy dei clienti, né episodi di fuga, furto e perdita dei dati dei clienti</i>

6.2

NOTE METODOLOGICHE

PRECEDENTI BILANCI DI SOSTENIBILITÀ

Togni SpA ha pubblicato la rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi precedenti (2021, 2022 e 2023).

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali, sociali ed economici comprende i seguenti stabilimenti:

- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Genga (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (vetro) nel Comune di Fabriano (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali nel Comune di Sepino (CB)
- ◇ produzione e imbottigliamento di vino spumante nel Comune di Serra San Quirico (AN)

Il report contiene informazioni anche su altre attività che fanno capo a Togni SpA, ma non comprese nel perimetro di rendicontazione.

PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Il report è relativo all'anno 2024 (1 gennaio – 31 dicembre). I dati rendicontati fanno riferimento anche agli anni precedenti (2022 e 2023) al fine di visualizzare e confrontare le performance nel corso del tempo. La periodicità della pubblicazione del report di sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale.

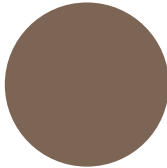
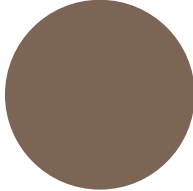
ALTRE NOTE METODOLOGICHE

Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, laddove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Alcuni dati sono arrotondati all'unità, per difetto se dopo la virgola si ha un valore inferiore a 50 o per eccesso se dopo la virgola si ha un importo maggiore o uguale a 50.

Al fine di rendicontare gli indicatori ambientali per unità di prodotto in maniera corrispondente agli effettivi impatti ambientali, gli indicatori per unità di prodotto hanno come numeratore i dati (consumi energetici, emissioni, rifiuti, ecc.) della società, e come denominatore il dato relativo alla produzione in termini di litri imbottigliati.

Le quantità di consumo energetico fornite dagli stabilimenti sono state convertite in GJ utilizzando i fattori fisici di conversione o i fattori di conversione riportati nella tabella sottostante e derivanti dalle fonti indicate. Il totale del valore di consumo energetico è la somma in GJ di tutte le fonti energetiche – rinnovabili e non rinnovabili – impiegate per la produzione in sito (scope 1) o acquisite come energia elettrica (scope 2).

Energia	Unità di misura	Unità di conversione	2023	Fonte
Energia elettrica	kWh	GJ	 0,00360	Costante
Gas	Smc	GJ	 0,03429	NIR: National Inventory Report 2023. Tab A6.1 (1)
GPL	kg	GJ	 0,045858	tabella parametri standard nazionali

Le emissioni dirette di gas serra sono state calcolate sulla base di fattori di emissione specifici per ciascun combustibile utilizzato. I fattori di emissione sono derivati dal National Inventory Report 2023 (Gas naturale: 58,918 kg CO₂/GJ – GPL: 65,984 kg CO₂/GJ). Rispetto ai report precedenti, le emissioni scope 1 del 2023 e del 2022 sono state ricalcolate utilizzando i fattori di emissione aggiornati.

Le emissioni indirette, da consumi di energia elettrica, sono calcolate secondo l'approccio "location-based" e calcolate sulla base dei fattori di emissione per il mix energetico nazionale come resi disponibili da ISPRA con i dati relativi al 2024 (dati preliminari).

TOGNI SpA

via Leonardo da Vinci, n.1
60048 Serra San Quirico
Ancona – Italia

www.togni.it

Tel. 0731 8191

info@togni.it



Il report è stato realizzato in collaborazione con
Eprcomunicazione

Studio grafico
Bianco Tangerine

